

**SENZA
CULTURA
UN PAESE
MUORE.**

La nostra comunità è sempre stata pronta a rispondere agli appelli per costruire case di riposo, asili, associazioni religiose... ma molto restia a contribuire per la diffusione della cultura.

Migliaia e migliaia di dollari sono stati raccolti per le campagne a favore alla ricerca di cure per malattie, tutte nobili cause intendiamoci, ma ignorando che il più grande malanno del mondo è l'ignoranza. Eppure quando viene fatta una richiesta di aiuto per migliorare il livello culturale della comunità spesso si viene derisi.



Marco Tullio Cicerone

Caecus et ignorans passu gradiuntur eodem.

Un cieco e un ignorante procedono allo stesso modo.

Finché trionferà l'ignoranza ci saranno poche speranze che la nostra comunità sopravviva.

Franco Baldi

Sosteniamo i nostri giovani

Lettera aperta ai Senatori e Deputati di origini italiane e tutte le Autorità australiane che hanno a cuore la comunità italiana in Australia.

L'Australia si è sempre contraddistinta per il suo comportamento di *fair go*, equo benessere, a beneficio di tutta la sua popolazione multietnica.

Mentre il Governo ha mostrato prontezza negli interventi finanziari a favore degli anziani, dei disoccupati e di chi ha dovuto momentaneamente sospendere l'attività a causa delle restrizioni apportate nel tentativo di combattere il dilagante Corona Virus, ha ignorato completamente una fascia di cittadini, forse la più debole, che attualmente si trova in Australia con visti di studio e vacanza-lavoro.



Un attimo di pausa per quattro volontari durante la recente Radiothon a favore dei giovani italiani rimasti senza lavoro

Di fatto, queste persone hanno perso il lavoro, quei lavoretti umili nei ristoranti, nelle piccole imprese, nei clubs... lavori che, però, permettevano loro di sostenersi, pagare l'affitto, contribuire pagando regolarmente le tasse, sopravvivere nell'attesa che l'Australia riconoscesse la loro utilità nel

continuare la collaborazione operosa della comunità italiana per il benessere di questa grande Nazione.

Il Governo australiano è stato chiaro: Andatevene a casa, tornate in Italia.

Questo non è la soluzione e soprattutto non è la decisione

continua nell'ultima pagina

Consegnati i primi voucher



Prova di voucher per Domenico, Cristina, Christian, Asja, Giuseppe

Conclusasi la raccolta fondi per il progetto "Supporting Italian Youth In Australia", ora inizia la distribuzione dei **voucher** che consentiranno acquisti di generi alimentari; sono destinati a giovani italiani in Australia, con visti temporanei, che hanno perso il lavoro a causa del Coronavirus e delle restrizioni imposte dal Governo federale.

Detta fase è stata lanciata lunedì 27 aprile, con annuncio su giornali, Facebook e Instagram, invitando i destinatari

ideali a richiedere il **voucher**.

La seconda fase sarà gestita da Asja Borin e Christian Bracci, due giovani continuamente in contatto con la realtà dei problemi a cui i loro connazionali devono far fronte durante questo periodo restrittivo.

Sul sito Web della Father Atanasio Gonelli Charitable Fund è stato inserito il modulo di domanda per i destinatari idonei. Il fondo di beneficenza gestirà le domande pervenute dai residenti nel New South Wales e Queensland. I destina-

tari idonei, che vivono nell'area metropolitana di Sydney, riceveranno un buono di \$100 che può essere speso presso **Lamonica IGA Haberfield**. Tutti gli altri destinatari idonei, che vivono fuori dall'area metropolitana di Sydney, nel ACT e nel Queensland, riceveranno un buono spendibile a Woolworths. La NOMIT di Melbourne (radio in lingua italiana del Victoria) si prenderà cura delle richieste di assistenza ricevute da Victoria, Tasmania, South Australia, West Australia e Northern Territory.

Sabato 25 aprile (Anzac Day), alcuni volontari della Radiothon e membri del consiglio della Padre Atanasio Gonelli Charitable Found si sono radunati presso il supermercato Lamonica IGA Haberfield per la presentazione pre-lancio della seconda fase del progetto. La presentazione si è tenuta in forma privata essendo il ne-

continua nell'ultima pagina



La data del 25 aprile rappresenta simbolicamente il culmine della fase militare della Resistenza e l'avvio effettivo di una fase di governo da parte dei suoi rappresentanti. Ciò porterà prima al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica, e poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione. Su proposta del presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, il re Umberto II, allora principe e luogotenente del Regno d'Italia, il 22 aprile 1946 emanò un decreto legislativo luogotenenziale. La ricorrenza venne celebrata anche negli anni successivi,

ma solo il 27 maggio 1949, con la legge 260, essa è stata istituzionalizzata stabilmente quale festa nazionale: Da allora, annualmente in tutte le città italiane, specialmente in quelle decorate al valor militare per la guerra di liberazione, vengono organizzate manifestazioni pubbliche in memoria dell'evento. Tra gli eventi del programma della festa del 25 aprile, c'è l'omaggio del Presidente della Repubblica Italiana e delle massime cariche dello Stato, al sacello del Milite Ignoto con la deposizione di una corona d'alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani di tutte le guerre.



15 MAGGIO

Giornata internazionale della famiglia

La Giornata Internazionale della famiglia si celebra ogni anno il 15 maggio. Proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1994, riflette l'importanza che la comunità internazionale attribuisce alla famiglia. Offre l'opportunità di promuovere la consapevolezza delle problematiche relative alla famiglia,

aumentando la conoscenza dei processi sociali, economici e demografici che colpiscono le famiglie. La ricorrenza vuole invitare i governi, le organizzazioni non governative, le scuole e i singoli individui a promuovere una migliore comprensione delle funzioni, dei problemi e dei bisogni legati alla famiglia.



La data della Festa dei lavoratori, il 1° maggio, fu stabilita a Parigi nel 1889 e prende spunto da un episodio avvenuto tre anni prima a Chicago. L'episodio che ha ispirato la data in cui attualmente, in molti Paesi del mondo, si celebra la Festa del lavoro, avvenne negli Usa, a Chicago il 1° maggio del 1886. Quel giorno era stato indetto uno sciopero generale in tutti gli Stati Uniti: gli operai rivendicavano migliori e più umane condizioni di lavoro. A metà Ottocento, infatti, non era raro che si lavorasse anche 16 ore al giorno, la "sicurezza" non era contemplata e i morti sul lavoro erano realtà di tutti i giorni. La protesta andò avanti per tre giorni e il 4 maggio culminò con una vera e propria battaglia tra i lavoratori in sciopero contro la polizia di Chicago: undici persone persero la vita in quello che sarebbe passato alla storia come il massacro di Haymarket.

Tre anni dopo, il 20 luglio del 1889, a Parigi, durante il primo congresso della Seconda Internazionale fu lanciata l'idea di una grande manifestazione per chiedere la riduzione della giornata lavorativa a 8 ore. L'iniziativa divenne un simbolo delle rivendicazioni operaie, di lavoratori che in quegli anni lottavano per conquistare diritti e condizioni di lavoro migliori. Infine varcò i confini francesi e, nonostante la risposta repressiva di molti governi, la manifestazione del 1° maggio del 1890 registrò un'altissima adesione. Dal 1947 la Festa del lavoro e dei lavoratori divenne ufficialmente festa nazionale italiana e attualmente il Primo Maggio è giorno di festa nazionale in molti Paesi: da Cuba alla Turchia, dal Brasile alla Cina e poi Russia, Messico e diversi Paesi dell'Unione europea. In Australia si celebra il primo lunedì di ottobre.



SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

XX Settimana della lingua italiana nel mondo
La XX Settimana della lingua italiana nel mondo si svolgerà dal 19 al 25 ottobre 2020 e avrà come titolo "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti", una tematica che potrà essere declinata sia in chiave storico-linguistica, sia ponendo l'accento su forme espressive come il

fumetto, la novella grafica e l'editoria per ragazzi. Si è inoltre sottolineata l'importanza del coinvolgimento della comunità italiana all'estero, sul piano divulgativo e progettuale: a tal fine è stata discussa la possibilità di lanciare, con la collaborazione della RAI, un concorso di idee, rivolto agli italiani all'estero, sul tema della futura Settimana della lingua.

Raccolti oltre **\$100.000.00** per i giovani italiani in Australia



Le ultime raccomandazioni prima di incominciare la Radiothon

di Franco Baldi

Sembrava utopia il desiderio espresso da Felice Montrone eppure, dopo nove ore ininterrotte di Radiothon organizzata per raccogliere fondi a beneficio dei giovani italiani che, in Australia, hanno perso il lavoro per colpa del Coronavirus, eppure la cifra auspicata è stata raggiunta.

La Radiothon, organizzata dalla Padre Atanasio Gonelli Charitable Fund in collaborazione con Novit (rete italiana di Melbourne) e con il supporto dei media partner, La Fiamma, Il Globo e Rete Italia, nel giorno di Pasquetta 13 aprile 2020, ha raccolto la consistente cifra di \$100.000.00 (centomila dollari).

Tale ricavato verrà usato interamente per fornire supporto emettendo buoni alimentari

e fornendo altra assistenza ai giovani italiani oggi in difficoltà bloccati in Australia.

Sono migliaia di ragazzi italiani con visti per vacanze di lavoro, visti per studenti e altri visti temporanei che vivono in Australia. La maggior parte di loro, uomini e donne, ha perso il lavoro e, a causa delle restrizioni di viaggio, non è in grado di tornare alle proprie famiglie in Italia e non ha alcun sostegno finanziario per acquistare cibo o pagare l'affitto.

Il livello di supporto sarebbe dipeso dalla generosità della comunità che ha risposto alla grande, nonostante il breve tempo a disposizione sia per pubblicizzare la cosa, sia per la raccolta vera e propria.

Inutile nascondere la verità: senza l'interessamento e l'abnegazione totale del Cav. Fe-

lice Montrone, presidente del Fondo di beneficenza di padre Atanasio Gonelli, tale risultato non sarebbe stato raggiunto.

E non dimentichiamo Paolo Rajo e Daniele Magarelli, in onda per 9 ore consecutive per presentare l'evento e spronare gli ascoltatori a donare nel limite delle loro possibilità.

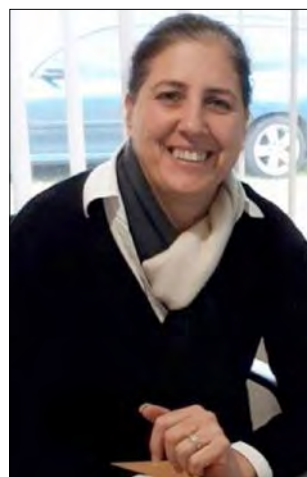
E non dimentichiamo i volontari che, adeguatamente protetti, non hanno indietreggiato di fronte al rischio di un contagio

sebbene i locali messi a disposizione dalla ditta Desane offrissero un ambiente perfetto a mantenere la distanza sociale. Centomila grazie ai volontari presenti (in ordine alfabetico): Franco Baldi, Fausto Biviano, Asja Borin, Gianni Carelli, Cristina Casanovi, Anna Maria Lo Castro, Felice Montrone, Riccardo Montrone, Susanna Montrone, Giuseppe Musmeci Catania, Sandra Skerl, Domenico Stefanelli.



Felice Montrone comunica il raggiungimento della cifra auspicata

EPASA-ITACO
CITTADINI  IMPRESE
Ente di Patronato



Dove potete trovarci:

- 1 Coolatai Crescent,
Bossley Park
- Scalabrini Village,
Austral
- c/o Elite Estate,
Five Dock
- Scalabrini Village,
Chipping Norton
Solo per appuntamento
- c/o J. Natoli Tax Agent,
Drummoyne
Solo per appuntamento

Se desiderate la visita a domicilio di un nostro operatore, siete pregati di contattare l'ufficio di Patronato.

Potrebbero essere applicate delle tariffe.

Telefono 8786 0888 or 0450 233 412
email patronato@cnansw.com.au



Pronti a ricevere le telefonate... mantenendo le distanze

Prosciolto il **Cardinale**: dove eravamo rimasti?



di **Marco Testa**

Leonardo Sciascia ebbe a dire: “quando l’opinione pubblica appare divisa su un qualche clamoroso caso giudiziario, divisa in *innocentisti* e *colpevolisti*, in effetti la divisione non avviene sulla conoscenza degli elementi processuali a carico dell’imputato o a suo favore, ma per impressioni di simpatia o antipatia.”

E per George Pell, infine, è arrivata l’ultima sentenza dell’Alta Corte: prosciolto. Un altro *caso Tortora*? Enzo Tortora, famoso conduttore televisivo della Rai, fu arrestato perché imputato di associazione camorristica e traffico di droga, condannato a dieci anni di carcere e, infine, prosciolto. In Italia, il suo nome è sinonimo di malagiustizia.

Ma torniamo al porporato. Dopo essere stato dichiarato colpevole da due collegi giudicanti e aver speso 405 giorni in carcere, i sette giudici più importanti d’Australia hanno

affermato l’esistenza di “una ragionevole possibilità che il fatto non sia avvenuto e la giuria, agendo razionalmente sull’insieme delle prove, avrebbe dovuto nutrire dubbi in merito alla colpevolezza dell’imputato e dichiararlo prosciolto.”

Da parte sua, il Cardinale ha sempre affermato la sua estraneità ai fatti e di non nutrire malevolenza nei confronti del suo accusatore. “Non voglio che la mia assoluzione si aggravi alla sofferenza e all’a-

marezza che molti provano; c’è sicuramente abbastanza dolore”, ha detto in una nota. Pell, al tempo Arcivescovo di Melbourne, fu il primo vescovo cattolico in Australia a incoraggiare pubblicamente le vittime di abusi a farsi avanti, precedendo la risposta della chiesa a livello nazionale. Il suo ‘Melbourne Response’ istituito nel ‘96 anche se all’avanguardia, non fu immune da controversie.

“Comunque, il mio processo non è stato un referendum sulla Chiesa cattolica, né un referendum su come le autorità della Chiesa in Australia hanno affrontato il crimine della pedofilia”, ha poi aggiunto George Pell. Non c’è dubbio che tra i prelati in Australia c’è chi ha agito in modi a dir poco deprecabili, con poco riguardo per le vittime di abusi sessuali. La decisione dell’Alta Corte ha dato scena, se non altro, alle limitazioni della giustizia *di piazza*. Quale giuria popo-

lare, spinta da innumerevoli programmi televisivi su preti pedofili e dalla Commissione Reale d’Inchiesta avrebbe considerato soltanto le prove prodotte in sede di tribunale per giudicare il più importante esponente della gerarchia ecclesiastica? All’Alta Corte, quindi, il compito di fare chiarezza secondo la legge e raggiungere il giusto esito nella vicenda giudiziaria del Cardinale. “Questo è lo stato di diritto. Si tratta di vivere in un paese in cui puoi dire con orgoglio che non importa se sei il Cardinale Pell o una persona aborigena che abita a Bourke; chiunque tu sia ottieni giustizia secondo la legge”, ha detto Frank Brennan, sacerdote gesuita, avvocato e figlio di un ex-presidente dell’Alta Corte, pur, da sempre, oppositore del Cardinale.

“La giustizia australiana ha pienamente violato il principio fondamentale dello stato di diritto in questo caso fino a quando non siamo arrivati all’Alta Corte d’Australia. Il comportamento della magistratura, dei pubblici ministeri e del vice commissario della polizia del Victoria penso che siano stati assolutamente al di sotto di ogni aspettativa.” ha continuato Brennan.

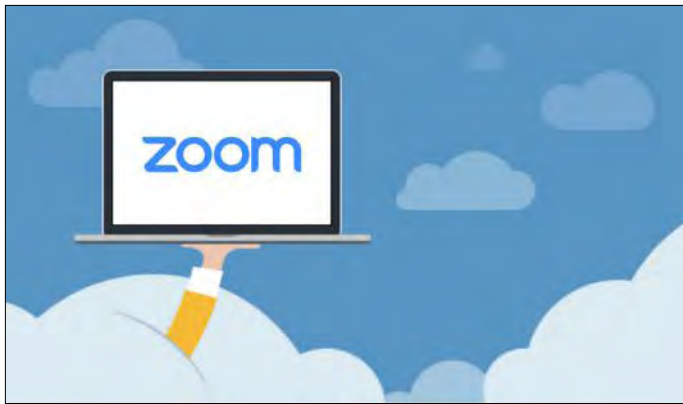
Secondo il giornalista di Sky News Andrew Bolt, ateo dichiarato ma autore della prima intervista esclusiva al Cardinale dopo la prigionia, sembra essere giunto il momento di una commissione reale d’inchiesta sulla polizia del Victoria. Per il Cardinale più famoso al mondo, continuano le divisioni; il procuratore generale, Christian Porter ha annunciato nuove accuse, sempre di pedofilia - siamo al fascicolo numero 27 contro un solo imputato - questa volta risalenti agli anni ‘70 e le ultimissime visite della Polizia al seminario dove il Cardinale risiede che avrebbero a che fare con alcune minacce di morte avvenute attraverso Facebook. Anche per questa volta, la saga continua.



*Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione*

Aperto 7 giorni

**Narellan Town Centre, North Building,
326 Camden Valley Wy, Narellan
Telefono (02) 4647 4000
info@siderno.com.au**



Il Comites del NSW nell'era digitale

Grande attesa. Tutti pronti davanti al computer. Avviata la piattaforma Zoom oggi si entra nell'era tecnologica; chi dice che sono vecchio e rintroato? Sono tecnologicamente diverso.

Inizio programmato per le 18:30. Alle 19:00 stiamo ancora cercando qualche collegamento... Sembra proprio che qualcuno non voglia farsi vedere... ma cosa vuoi che sia mezz'ora? Se Parigi val bene una messa, il Comites sicuramente vale mezz'ora in più. Noi siamo tecnologici e certe bazzecole non le prendiamo in considerazione.

Finalmente si parte. Si inizia. La seduta durerà strettamente un'ora - annuncia il giovane segretario - Ammirabile ottimismo: dopo 2 ore e mezza, avendo perso più della metà dei partecipanti, la riunione continua. Certamente c'è un'agenda molto fitta, forse eccessiva, ma siamo in piena emergenza.

Ci vorrebbe un coordinatore... il Bruno Vespa del caso, uno che prenda la situazione in mano... In un quadratino giù in basso c'è il Console, sulla destra l'amico farmacista, in mezzo la soprano di Wollongong, stagiato sullo sfondo "made in Italy" c'è il produttore di granite per eccellenza, il Presidente posizionato a destra, mentre a sinistra la professoressa ha un magnifico primo piano sulla città eterna... c'è perfino, da Canberra, il rappresentante del CGIE. Più in basso tre quadratini neri: sono quelli che, per motivi tecnici,

non si sono potuti collegare in video, ma solo in audio. Ad ogni modo "the show must go on". Il Console termina la sua arringa e se ne va. Anche altri, lentamente, cominciano a scemare. Restano gli incalliti incollati allo schermo... due ore e mezzo sono veramente un po' troppe: nemmeno la messa cantata dura tanto.

Congedatosi il Console, il rappresentante del CGIE annuncia che, da questo momento, tutto quello che si decide non sarà valido... A riguardo, c'è una veloce consultazione del regolamento da parte del giovane segretario e l'annuncio non risulta proprio così. Ma nel frattempo anche il rappresentante del CGIE se n'è andato. Comunque, anche se mancava il Vespa, l'evento è stato interessante; non tanto per quello che si è discusso, ma per l'evidenza di tante possibilità che questa tecnologia potrà apportare al Comites.

Franco Baldi

Se sei un cittadino italiano e ti trovi in Australia con visto turistico, potresti essere idoneo all'assistenza medica nell'ambito di Medicare:

Estensione dell'accesso a Medicare in Australia per i cittadini italiani

Le autorità australiane competenti hanno esteso, a beneficio degli aventi diritto, la validità della copertura sanitaria Medicare fino al 18 settembre 2020 a causa del coronavirus (COVID-19). Nel caso in cui la copertura Medicare fosse già scaduta, è ripristinato il periodo di validità dal 18 marzo 2020 al 18 settembre 2020. Se Medicare ha l'indirizzo del turista, invierà automaticamente una nuova carta per le prestazioni mediche. Se l'inte-

ressato non ricevesse tale carta, può telefonare sulla linea delle domande generali di Medicare per ottenere il numero della nuova carta Medicare. Basta quotare tale numero e si può usare al posto di una carta. Per essere idoneo a ricevere l'estensione della Medicare, bisogna essere: un cittadino italiano idoneo a utilizzare l'assicurazione sanitaria nazionale italiana; in Australia con un visto per studenti; essere un diplomatico.



Con la carta Medicare si può avere accesso alle cure mediche necessarie fuori dall'ospedale; assistenza medica necessaria come paziente in un ospedale pubblico; alcuni farmaci da prescrizione PBS alla tariffa generale.

Per iscriversi, è necessario visitare un centro servizi, compilare un modulo di iscr-

zione Medicare, presentare il passaporto italiano, la prova dell'attuale visto, la tua tessera europea di assicurazione malattia valida con le iniziali IT, la tessera sanitaria italiana valida, una dichiarazione legale che afferma che è possibile ottenere assistenza medica e ospedaliera ai sensi della legislazione sanitaria nazionale.

Haberfield Newsagency

139 Ramsay St.
Haberfield
NSW 2045

(02) 9798 8893

Nostalgia del tempo **perduto**

di **Franco Baldi**

A causa del Coronavirus, le nostre abitudini sociali sono drasticamente cambiate e, forse, una volta finita la pandemia, le cose non torneranno più come prima. Parlando via telefono con persone che in passato hanno vissuto giornate organizzate dalla CNA Care Services, abbiamo ascoltato cos'è cambiato nella loro vita considerato che, non potendo più partecipare per motivi di opportuno distanziamento sociale, sono costretti a trascorrere le loro giornate da segregati in casa.

Maria, 74 anni, passa le sue giornate svolgendo faccende domestiche, mettendo a posto cose accatastate e ultimando lavori che in passato aveva tralasciato. "Con il passare dei giorni - commenta Maria - mi è subentrata la noia e le giornate mi sembrano interminabili. Quello che più mi manca, considerato che vivo da sola, è l'impossibilità di vedere persone e scambiare quattro chiacchiere. Non so quanto durerà questa situazione così, nel frattempo, passo il tempo aggiustando qualche vestito oppure leggo qualche buon libro, come "Da Vinci Global". L'ho acquistato recentemente durante una manifestazione della CNA. Mi mancano moltissimo quelle giornate passate assieme agli amici pensionati a Carnes Hill Centre che io spero di poter rivedere presto e tutti in buona salute".

Sarina, 81 anni, è nata in Australia da genitori italiani e le piace moltissimo camminare e leggere. "Cammino 30 minuti al mattino - ha specificato Sarina - e 40 minuti nel pomeriggio. Abito in un Villaggio di pensionati e mi muovo dentro il recinto, senza dover uscire per strada. Il villaggio è molto grande ed ha dei bellissimi viali adornati di alberi ed aiuole, quindi posso facilmente soddisfare il mio bisogno di camminare rimanendo al sicuro e non c'è nessun pericolo di incontrare



estranei e di contrarre il contagio dello sgradito virus. Con i residenti del villaggio cerchiamo di mantenere la distanza tra l'uno e l'altro e di non incontrare persone estranee. Mi piace moltissimo leggere libri, sia in inglese che in italiano. Inoltre, passo il tempo a cucinare, anche se cucino solo per me. Trascorro anche un po' di tempo col computer che ho imparato ad usare nonostante i miei anni avanzati, così mi tengo in contatto con i miei amici. Quando potevo uscire, partecipavo alle giornate della CNA e facevo anche un po' di volontariato. Tutti giocavamo al Bingo e si partecipava a tante altre belle attività sociali; adesso invece, anche se non possiamo farci nulla, non posso più uscire e ciò mi manca tantissimo. Comunque cerco di sopperire a questo leggendo di più".

Luigi, 71 anni, stava facendo il caffè quando ha ricevuto la mia telefonata. Me lo ha perfino offerto ma, via telefono, la cosa diventa molto difficile... anche per me.

"Cucino più di prima - ha continuato Luigi - e ho imparato a fare la pasta in casa, dall'inizio alla fine. Questo mi rende molto fiero. Un amico passa di qui e giochiamo a carte, a briscola, cercando

di mantenere la distanza. Comunque ci laviamo spesso le mani ed evitiamo di andare in giro. Mi mancano molto le passeggiate con gli amici e tutti i mercoledì andavo agli incontri con gli anziani a Carnes Hill. Speriamo che questo virus se ne vada altrove e faccia ritornare le nostre belle giornate in compagnia. La CNA, dal canto suo, si interessa a noi, ci fa recapitare a casa il giornalino Allora! e, recentemente, ci ha inviato due mascherine anticontagio. Questo mi fa molto contento perché mi rendo conto che qualcuno pensa a noi anziani. Mi manca molto la compagnia. Ascolto anche musica; in uno scaffale ho trovato un disco con le marce dei Bersaglieri che ascolto durante la giornata a tutto volume e questa musica mi rende allegro. Faccio anche un po' di giardinaggio, anche se questo mi stanca molto".

Carmela, 80 anni, passa le giornate facendo i lavori di casa, qualche uscita nel giardino dove, camminando recita le sue preghiere.

"I miei figli - aggiunge Carmela - mi portano la spesa a casa. Loro non possono venire dentro perciò mettono il tutto fuori dalla porta: suonano il campanello e si allontanano quel tanto che basta. Allora io apro la porta, li saluto a distanza e porto dentro tutto quello che hanno comprato per me. Mi mancano molto le gite che la CNA organizzava col pulmino e anche gli incontri del lunedì pomeriggio con il gruppo di preghiera. Gli amici mi venivano a prendere perché io non guidavo l'auto e facevamo l'adorazione in chiesa. Poi tutti i mercoledì veniva il pulmino della CNA e mi portava a Carnes Hill dove giocavo a Bingo, incontravo tanti amici italiani, mangiavamo e ascoltavamo bella musica. A volte si ballava e mi divertivo molto. Ogni 15 giorni ci portavano anche ai negozi a fare la spesa. Purtroppo, adesso tutto



questo non è possibile, ma mi consolo recitando il Rosario e mi appello Padre Pio perché faccia finire presto questa pandemia.

In questo periodo compio gli anni e la mia nipote voleva sapere se avessi organizzato una festa. Quando le ho spiegato che, al momento non è possibile, mi ha risposto di non preoccuparmi perché l'anno venturo faremo una festa doppia e poi ne faremo una ancor più bella quando compirò gli 85 e un'altra quando avrò 90 anni. Cosa posso dirle? Che Dio ti benedica! Io mi metto sempre nelle mani di Dio, sarà la sua volontà”.

Nino, 74 anni, passa le sue le giornate in casa e cammina, mezz'ora alla mattina e mezz'ora al pomeriggio, nel cortile.

“Prima - dichiara Nino - andavo in giro per le strade e mi piaceva molto. Ora che non si può uscire, faccio le mie passeggiate nel retro dove ho calcolato che ogni giro di giardino ammonta a 75 metri e, camminando sul sentierino di cemento, faccio una media di 80 giri al giorno. Così mi tengo in forma.

Stando chiuso in casa, purtroppo, mi mancano i nipotini perché, due volte alla settimana, mi ero abituato ad andare a prenderli a scuola e a portarli a pranzo o a cena qui, da noi nonni. Mi manca molto anche andare alla messa alla domenica e mi mancano gli incontri con gli amici. Anche se ci sentiamo per telefono, non è la stessa cosa come quando ti vedi faccia a faccia. Non mi resta che fare una buona preghiera a Dio che, con un buon soffio, porti tutto via”.

Emma, 79 anni, ammette di passarsela bene, più di tanti altri perché, vivendo con i figli e i nipotini, non si sente mai sola.

“Dobbiamo stare attenti - ci spiega Emma - e ci dobbiamo riguardare. La settimana scorsa sono andata a fare la spesa con mia figlia usando la maschera e i guanti di gomma. Mi mancano molto quelle giornate del Bingo... qualche volta anche vincevo, ma non era importante vincere, per me era importante giocare e passare un gradevole tempo con gli amici. L'ultima volta che abbiamo giocato a Bingo ho compiuto gli anni il personale della CNA mi ha fatto la torta a sorpresa rendendo il mio compleanno una giornata magnifica. Adesso, non potendo uscire, dedico molto più tempo alla cucina e preparo i pasti anche per i miei figli così faccio qualcosa di utile per loro”.

Alberto, 76 anni, è sempre occupato nel giardino perché ha una proprietà di 5 acri che lo tiene molto impegnato. Alberto coltiva l'orto piantando solo quello che serve per la famiglia e, al momento,

sta coltivando insalata, broccoli, cavolfiori e cappucci.

“Prima ero molto occupato con il Centro della CNA - commenta Alberto - perché guidavo l'autobus. Adesso purtroppo, non possiamo andare più in giro. Oltre agli amici mi mancano anche i nipoti. Abbiamo un figlio che vive a Robertson dove gestisce un Bar ma non posso più andare a trovarlo e ci sentiamo solo per telefono. Prima, quando potevo andare a trovare lui e la sua famiglia, rimanevo con loro anche un paio di giorni. Ora, con la regola di stare chiusi in casa, non c'è più l'opportunità di incontrare né parenti né amici”.

Anna Maria è un'insegnante di ginnastica ed ora che è costretta a stare a casa, passa le giornate cucinando e uscendo solo in qualche rara occasione per fare la spesa.

“Al momento sto preparando la salsa alla bolognese - spiega Anna Maria - mentre ieri ho preparato i ravioli. Naturalmente cucinavo anche prima ma ora che non ho altro da fare dedico più tempo alla cucina. Colpa della quarantena, mi manca molto non poter vedere i miei alunni delle classi di danza. Già prima era difficile perché qui, in Australia, non ho molti contatti con gli italiani anche perché sembra che ognuno si preoccupi solo dei fatti propri. Invece potremmo organizzare degli scambi interculturali e se qualcuno vuole partecipare potremmo organizzare, via telefono, giochi di società.

Una cosa veramente interessante sarebbe poter contattare gli anziani, ma il problema esiste perché, purtroppo, gli anziani non hanno molta dimestichezza con le tecnologie. È molto importante mantenere il contatto con gli anziani perché loro potrebbero insegnarci o quantomeno trasmetterci le loro esperienze. Ricordo che, quando eravamo piccoli noi, c'erano i nonni che ci raccontavano le loro storie, la guerra e ciò che era successo. L'attuale restrizione potrebbe essere una buona occasione

per poter parlare a distanza e farci raccontare storie da tramandare alle future generazioni come cultura. In tal modo gli anziani potrebbero sentirsi utili e noi avremmo molto da imparare e ci servirebbe da incoraggiamento per superare il periodo del coronavirus. Certo è che, se ce l'hanno fatta i nostri predecessori passando attraverso due guerre mondiali, potremo farcela benissimo anche noi, grazie anche ai loro racconti, alle loro esperienze, al loro implicito incoraggiamento”.

Loredana è una psicologa che lavora al centro medico di Concord e continua con le sue prestazioni anche durante l'attuale pandemia, ovviamente in modo diverso, telematicamente.

“Noi seguiamo un protocollo - ci spiega Loredana - mantenendo la distanza nel rispetto della salute sia per noi lavoratori sia per quelli che ci ascoltano. In questo periodo di crisi, l'organizzazione degli psicologi d'Australia ha fatto in modo che il cliente possa usufruire del servizio di supporto psicologico necessario addebitandolo alla Medicare. Prima l'incontro era organizzato dallo specialista, mentre ora si sviluppa con una telefonata o una videochiamata con una piattaforma che mantiene la privacy. Ovviamente, l'approccio faccia a faccia era più completo perché, nel consulto, è coinvolta la comunicazione non verbale, cosa che non accade quando con una telefonata o una videochiamata. Adesso la mia giornata è più tecnologica però io continuo a lavorare. Mi manca non poter dare l'assistenza fisica al cliente e il rapporto umano. Noi trattiamo persone dalla prima infanzia fino all'età senile. Il problema con la prima infanzia è difficile da sostenere al telefono: i linguaggi che egli esprime sono non verbali: dalla mimica facciale alla postura, al movimento... Per l'anziano invece è più facile. Spero che l'attuale emergenza termini presto, anche perché il suo protrarsi potrebbe creare, oltre a problemi fisici, anche problemi psicologici”.



Concorso dal titolo:

"COLORA IL TUO TEMPO"

È proprio il titolo che, in questo periodo si addice al concorso indetto dalla CNA Care Services che vede coinvolti i nostri anziani costretti a rinunciare alle giornate condivise con amici, in attività ricreative e divertenti. Il titolo è quello scelto dalla CNA Care Services per indire il concorso e premiare il disegno colorato più bello. Un album con 5 disegni da colorare e una scatola di colori, saranno inviati direttamente a casa dei primi 50 partecipanti, che ne faranno richiesta.



Regolamento del concorso:

- 1) I partecipanti dovranno far pervenire la propria adesione entro il 20 Maggio 2020, riceveranno un plico contenente il materiale entro il 30 maggio mentre gli elaborati dovranno pervenire alla CNA entro il 30 giugno 2020.
- 2) Ognuno dei 5 i disegni dovrà recare sul retro la firma e la data dell'autore. Non verranno presi in considerazione lavori eseguiti con materiali diversi da quelli forniti dalla CNA.
- 3) I lavori resteranno di esclusiva proprietà della CNA perciò non saranno restituiti agli autori.
- 4) La Commissione, che giudicherà i disegni pervenuti, sarà nominata dalla CNA.
- 5) Il verdetto della commissione è indiscutibile.
- 6) La data della premiazione sarà stabilita dalla CNA compatibilmente alle limitazioni di COVID-19.
- 7) Il costo di partecipazione è di \$5.00 a persona.

Per informazioni e adesioni, telefonare al **02 8786 0888** or **0450 233 412** orario di ufficio.



LIVE ACTIVELY. LIVE LOCAL. LIVE WELL.

**SOCIAL
SUPPORT
GROUP**



**ARE YOU INTERESTED
IN JOINING OUR
GROUP?**

*Socialise, have fun, share a meal
and interact with new friends.*

Contact (02) 8786 0888 | careservices@cnansw.org.au

La medicina dei colori

Probabilmente sai già che i colori hanno un preciso significato: sceglierne uno piuttosto che un altro rivela molte cose di te, di come ti senti o della tua personalità. Se per esempio provi a colorare uno stesso disegno in un momento di allegria e in uno di tristezza, noterai che i colori che scegli non sono gli stessi. Questo perché i colori sono un potente mezzo in grado di influire o modificare l'umore.

Il colore infatti può influire moltissimo sul nostro benessere sia fisico che psichico.

Così come i colori, anche i disegni che scegli di colorare hanno "poteri" straordinari e possono influenzare la nostra giornata e il nostro umore. La prossima volta che colo-

ri qualcosa, pensa quindi che usando un colore piuttosto che un altro stai agendo su un organo e sulla tua sfera emotiva. Stai dando colore alla tua vita, alla tua giornata e, contemporaneamente, stai dando sfogo ai sentimenti che nascondi dentro, andando a riequilibrare la salute.

Uno dei pregi dell'art therapy è sicuramente quello di permettere di lavorare sulle proprie emozioni, in special modo quelle negative, analizzarle e trasformarle in qualcosa di positivo o di meno dannoso per la salute. Molto utile in caso di blocchi emozionali, perché offre gli strumenti per scioglierli, senza creare situazioni di stress o difficili da reggere dal punto di vista emotivo.

Ma va bene anche per riequilibrare il carattere: se hai la tendenza a rimuginare parecchio sulle cose dovresti provare a farti contagiare dalla terapia del colore, perché in questo modo hai la possibilità di lasciare andare i pensieri ossessivi. Ma anche se sei triste colorare è un buon "esercizio" perché la tristezza viene mitigata dalla bellezza dei colori.

L'arte di colorare è un ottimo strumento per andare a scavare nel tuo profondo, entrare nuovamente in contatto con il tuo "io" troppo spesso dimenticato, rispolverare le emozioni che avevi dimenticato. Un momento tutto per te e prenderti cura di quel te stesso che troppe volte hai "sacrificato" a causa di impegni o problemi vari, famiglia, lavoro.



Nell'emergenza del Coronavirus emerge la solidarietà degli Alpini

"Onorare i morti **aiutando** i vivi"



di **Sebastiano Favero**
Presidente Nazionale degli Alpini

L'Associazione Nazionale Alpini, come sempre in prima linea perché animata da amor di patria, in tempi record ha realizzato un ospedale da campo presso le strutture della Fiera di Bergamo.

L'Ospedale Giovanni XXIII sta ospitando medici, infermieri, tecnici della Federazione Russa che stanno operando a fianco del personale italiano. Arrivati in Italia il 22 marzo dopo un contatto tra il nostro Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, i militari russi, esperti di emergenza sanitaria, si sono messi subito al lavoro insieme con personale militare italiano del 7° Reggimento NBC e hanno avviato la sanificazione di ben 65 residen-

ze bergamasche per anziani (Rsa).

Il contingente ben strutturato conta 104 unità (32 tra medici e infermieri, 51 tra bonificatori, personale di assistenza, interpreti) che opera in realtà indicate dalla Protezione Civile in coordinamento con Regione e autorità sanitarie lombarde.

Grazie ad un ponte aereo realizzato tramite 14 grandi velivoli da trasporto e atterrati a Pratica di Mare, dalla Russia ci sono giunti, anche, 150 ventilatori polmonari, 330.000 mascherine, 1.000 tute protettive, 2 macchine per analisi rapide di tamponi, 10.000 tamponi veloci, 100.000 tamponi normali, 1 laboratorio campale di analisi, 3 complessi per la sanificazione di mezzi e ambienti, 3 stazioni per sanificazione di ampie superfici.

L'Associazione Nazionale Alpini esprime, pertanto, profonda gratitudine agli amici russi che sono stati tra i primi ad accorrere in soccorso ai nostri territori colpiti duramente dal propagarsi dell'infezione da Coronavirus.

Da tempo, le "Penne Nere" hanno stabilito rapporti di amicizia e solidarietà con la gente russa, rapporti generati dalle sofferenze patite da entrambi i popoli durante la Seconda Guerra Mondiale.

Vent'anni fa l'ANA ha costruito, con i suoi volontari, un bellissimo asilo per bambini della città di Rossosch dove, nel



L'ospedale da campo Giovanni XXIII

1942, aveva sede il Comando del Corpo d'Armata alpino.

Nel 2018 detto asilo ha avuto bisogno di un esteso intervento di manutenzione e miglioramento e ciò è stato possibile sempre ad opera degli Alpini che, nell'occasione, hanno installato e regalato alla popolazione di Livenka un ponte prefabbricato in Italia; il ponte è servito per il loro fiume Valuij e fu chiamato "Ponte dell'amicizia".

Nell'occasione, è stato siglato anche un "Patto di fratellanza"

di alto valore simbolico tra la popolazione della Provincia di Birjuc (nel cui territorio si trova Livenka) e la nostra città di Brescia che ogni anno, per la commemorazione della battaglia di Nicolajewka, ospita una delegazione russa unita agli Alpini, in nome della pace.

Anche oggi, gli Alpini ringraziano gli amici russi che stanno lavorando al loro fianco e lo fanno con il loro motto:

**"ONORARE I MORTI
AIUTANDO I VIVI".**



Un momento dell'inaugurazione



Il Presidente nazionale degli Alpini, Sebastiano Favero, durante il Raduno Mondiale a Sydney con il Presidente degli Alpini di Sydney, Giuseppe Querin e il Segretario nazionale, Marco Barmasse



Ringraziamento al personale russo impegnato a Bergamo



Museo Luciano Pavarotti

di Angelo Paratico

Modena è un'incantevole città dell'Emilia Romagna, famosa in particolare per il suo affascinante centro storico e per i prodotti alimentari tipici del luogo.

A Modena c'è anche il Museo Luciano Pavarotti.

La casa era stata completata nel 2005, dopo essere stata acquistata dallo stesso Pavarotti nella seconda metà degli anni '80. Qui Pavarotti ha coltivato la sua grande passione per i cavalli. Ha costruito scuderie e ha creato una scuola di equitazione a Modena.

Inoltre, fin dai primi anni '90, ha creato un concorso a ostacoli che ha ospitato molte star internazionali del mondo equestre.

Il museo della villa che visiterete riflette la visione dello stesso Pavarotti. Infatti, sia l'architettura che i suoi disegni si riferiscono alla parte della creativa del tenore più famoso del mondo.

La casa riflette il carattere di Pavarotti e la sua vita quotidiana dell'epoca: giornate trascorse in famiglia, con gli amici, la passione per il suo lavoro e gli studenti.

All'interno della casa ci sono abiti di scena, premi, effetti personali, i vestiti più famosi, oggetti vari legati alla musica e al teatro. Troverete anche foto e video di Pavarotti durante i molti anni della sua incredibile carriera. In tale modo scoprirete un Pavarotti più familiare e vi sentirete vicini all'artista che ha fatto la storia. Pavarotti nella sua carriera ha venduto più di 100 milioni di dischi in tutto il mondo ed è considerato al livello di fama

al pari dei più grandi cantanti internazionali.

Dal 1992 al 2003 ha creato *Pavarotti e Amici*, concerti per beneficenza nella splendida Modena. Tra i vari artisti che si sono esibiti con lui ci sono: Barry White, Andrea Bocelli, Jon Brown, Mariah Carey, Deep Purple, Céline Dion, e Sting.



Luciano Pavarotti

Saluto ad Angelo Paratico

Angelo Paratico è uno scrittore, romanziere e storico italiano che, da questo mese, collabora al nostro Giornalino. Nato a Turbigo, a 40 km da Milano, nel 1955, ha studiato chimica, storia e letterature classiche. Trasferitosi a Hong Kong nel 1983 con la sua famiglia, è un libero professionista nel campo tessile e meccanotessile e collabora con diversi giornali e riviste, più recentemente con il South China Morning Post. Paratico ha vissuto all'estero per 35 anni girando un po' tutto l'estremo Oriente, inclusa l'Australia. Per tale motivo è sempre stato in contatto con le comunità italiane sparse per il mondo. Conosce le problematiche esistenti e ha

IL LIBRO DEL MESE



“TEATRO” di Stefano Benni

Fin dagli esordi Stefano Benni ha conquistato il pubblico con i suoi romanzi e le sue poesie, dimostrandosi altrettanto capace nella creazione di pezzi teatrali nei quali ritroviamo invariata l'aspra critica sociale e l'ironia corrosiva a cui egli ci aveva abituati.

Teatro (Feltrinelli, 1999) raccoglie: La misteriosa scomparsa di W, Sherlock Barman, La signorina Papillon, La moglie dell'eroe, La topastra e Astaroth, sei pezzi carichi al contempo di comicità e riflessione, spesso concepiti specificatamente per gli amici attori e registi, che li hanno portati sulla scena facendone spettacoli di grande successo.

Stefano Benni nasce a Bologna il 12 agosto 1947 ed è uno scrittore, umorista, giornalista, sceneggiatore, poeta e drammaturgo italiano.

Benni è autore di vari romanzi e antologie di racconti di successo, tra i quali Bar Sport, Elianto, Terra!, La compagnia dei celestini, Baol, Comici spaventati guerrieri, Saltatempo, Margherita Dolcevita, Spiriti, Il bar sotto il mare e Pane e tempesta. I suoi libri sono stati tradotti in più di 30 lingue.

I suoi romanzi e racconti contengono, non solo tramite la costruzione di mondi e situazioni immaginarie, una forte satira della società italiana degli ultimi decenni. Il suo stile di scrittura fa ampio uso di giochi di parole, neologismi e parodie di altri stili letterari.



Stefano Benni

È soprannominato “Lupo”, nome che gli deriva dalla sua infanzia trascorsa nella zona boschiva di Monzuno. Il nome ricompare più volte nell'opera di Benni per identificare un legame autobiografico tra un personaggio e l'autore, come il professor “Stephen Lupus” di Stranalandia, o “Lupetto”, protagonista di Saltatempo.

Il 29 settembre 2015 pubblica sulla sua pagina Facebook ufficiale una lettera in cui spiega le sue ragioni nell'aver rifiutato il premio Vittorio De Sica, attribuito annualmente ad alte personalità italiane e straniere che si sono distinte nelle arti e solitamente consegnato ufficialmente dal Presidente della Repubblica, in protesta contro i tagli alla cultura e alla scuola attuati dal Governo Renzi.

Dal 2018 è supervisore artistico della scuola e accademia di recitazione del Teatro stabile di Roma, diretto da Maria Beatrice Alonzi.



Angelo Paratico



La Marco Polo lancia il suo piano per la **didattica** a distanza



La Marco Polo - The Italian School of Sydney ha risposto efficacemente alla crisi COVID-19 ed è già ben attrezzata per intraprendere una transizione più completa all'apprendimento online da casa. Dal 14 marzo 2020, la scuola ha fornito, a docenti, studenti e loro famiglie aggiornamenti e informazioni tempestive per la didattica in forma remota.

La scuola ha acquistato un account Zoom per mantenere il ciclo di lezioni settimanali. La comunicazione con i genitori di studenti in età scolare si è incentrata sul fornire risorse utili per l'apprendimento indipendente. Alla scuola è stato concesso, inoltre, l'accesso alla piattaforma Education Perfect, utilizzata con successo nella maggior parte delle scuole primarie e secondarie che insegnano l'italiano nel NSW. Tutti gli studenti della Marco Polo hanno accesso gratuito a 23 ore autoguidate di lezione su Education Perfect. Inoltre, studenti e genitori sono stati fortemente invitati a creare un proprio account Duolingo.

La transizione di un intero corso online richiede una solida piattaforma per l'insegnamento e l'apprendimento. In quanto sistema di apprendimento più diffuso a livello globale, **Google Classroom** garantisce un elevato grado di connettività in questa transizione. Questa piattaforma costituisce la base per una didattica di qua-

lità nella lingua e nella cultura italiana alla Marco Polo - The Italian School of Sydney.

Gli insegnanti saranno in grado di impostare lezioni e pubblicare attività per gli studenti, offrire suggerimenti e tracciare il loro progresso accademico in modo più efficiente. Quindi, per garantire continuità di occupazione dei docenti e qualità dell'offerta formativa, tutti i corsi della Marco Polo sono stati trasferiti al pacchetto **G Suite for Education**, che garantisce l'accesso online a una vasta gamma di app, tra cui Google Classroom.

Oltre a Google Classroom, la didattica continuerà con l'uso di Zoom o registrazioni video. Laddove gli studenti hanno un'età che non facilita l'uso della condivisione video, la piattaforma Flipgrid sarà usata come alternativa.

Il Dipartimento dell'Educa-

zione del NSW consiglia di mantenere "un equilibrio di attività che possono essere svolte online e in altre forme" come progetti indipendenti. Inoltre, "se possibile, cercate di non interrompere la sequenza di apprendimento e continua a utilizzare qualsiasi contenuto di classe esistente, inclusi libri di testo, contenuti digitali, libri di lavoro, quiz, fogli di lavoro scansionati o stampati"

In questo processo, ai genitori è stato assegnato un ruolo primario per garantire che l'educazione dei loro figli continui mentre si trovano a casa. "Ci sono cose che i genitori dovranno fare per aiutare i figli ad imparare da casa come l'impostazione delle routine, la ricerca di uno spazio tranquillo e il dialogo con gli stu-

denti su come procede il loro apprendimento."

Inoltre, i genitori sono incoraggiati a monitorare i propri figli quando utilizzano apparecchi digitali e porre limiti al tempo che trascorrono online. I genitori dovrebbero acquisire familiarità con la scheda informativa del Dipartimento a sostegno dell'apprendimento da casa dei bambini. La scuola fornirà programmi di apprendimento per aiutare le famiglie ad attuare una routine di studio mentre imparano da casa.

Infine, la Marco Polo fa parte della Federation of Community Languages Schools. La Federazione ha messo a disposizione delle scuole una serie di webinar per aiutare gli insegnanti a inserirsi nella didattica online con alcune nuove idee facili da usare.

Marco Testa



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

- Tax Returns
- Payroll Tax
- Super Fund Specialist
- Bookkeeping

M. 0406 213 760 | E. gertes.terese@gmail.com

I "Like Minded Italians" confrontano le migrazioni



Tra un pizzico di follia e un piatto di pasta, un gruppo di giovani con mentalità imprenditoriale si ritrovano puntualmente sui *social* per sostenersi a vicenda e condividere punti di vista. Simone e Elena, mediatori del gruppo Facebook *"Like Minded Italians,"* con interviste e suggerimenti. Questa volta tocca a Paolo, ospite d'eccezione e fondatore della rubrica *Why Not Cafe: Italiani in Australia.* Paolo organizza brevi chiacchierate ogni mattina davanti a una tazza di caffè, come si fa al bar in Italia.

In questa puntata, ci parla delle migrazioni a confronto, tra quelle di ieri con i migran-

ti ammassati nelle navi in viaggio per un mese in mezzo al mare e i fenomeni di oggi con giovani che partono per lasciare perché, come dice Elena "non si cambia." Paolo, dopo un decennio come contabile ha deciso di "mollare" e cambiare vita. Adesso, a 3 anni dal suo arrivo in Australia, continua nella sua avventura di allenatore di calcio della *Milan Academy.* Certamente, agli italiani della prima emigrazione lo lega lo stesso sentimento di voler migliorare le proprie aspettative di vita. Le condizioni di partenza sono però cambiate. Oggi, non si parte più dalla povertà.

Gli Italiani, spesso e volentieri sono adagiati ma partono per cercare nuove sfide, lo stesso spirito italiano dell'avventura! È cambiato anche il modo di rimanere in Australia. I residenti permanenti sono molto meno di quelli del dopoguerra, anche se come allora spesso non si viene impiegato nel settore per cui si è qualificati. Inserirsi e fare carriera rimane generalmente difficile. Simone parla di realtà comunitaria, di trovare una comunità capace di sostenere le relazioni personali di chi arriva. Elena apprezza il multiculturalismo. La diversità dell'Australia è un bene per chi vuole allargare

i propri orizzonti sociali, mentre nel settore economico, forse, sono ancora presenti degli stereotipi che non facilitano l'integrazione. Tra un *Whatsapp* e una video chiamata - aggiunge Elena - la famiglia anche se in Italia è a portata di mano. Il tempo delle lettere scritte a mano e dei telegrammi è un ricordo. La ricerca di persone in loco e l'impegno sociale ha dato spazio all'individualismo. Intervistatore o intervistato? Paolo ci pensa. Apprezza di aver condiviso la sua storia, anche se fare domande è certamente più intrigante e la cosa che gli riesce meglio.

Pronti a collaborare e con la mente aperta, insomma, auguriamo che i nuovi giovani vogliano anche occuparsi dell'importanza del loro futuro in Australia e del continuare ad essere italiani e parlare italiano, attitudine da cui scaturisce un'importante fetta economica del nostro paese e *asset* strategico della nostra civiltà nel mondo.

Marco Testa

Marco Polo
Italian Language School

New K-12 students get a **10% discount!**
*Enrol by 19 April 2020

ITALIAN
2020 K-12 CLASSES
ALL LESSONS DELIVERED VIA ZOOM

\$220 PER TERM
*Only \$120 with Creative Kids

- Monday | 4:30-6:30pm (Yr 11 and HSC) | New enrolments only
- Tuesday | 4.30-6.30pm (Junior Continuers) | Formerly at Bossley Park
- Wednesday | 4.30pm-6.30pm (New Beginner) | New enrolments only
- Thursday | 4.30-6.30pm (Junior Beginner) | Formerly at Hinchinbrook

Speaking, listening, reading and writing skills
Connect and share with other students learning Italian
Includes digital learning resources
Zoom and Google Classroom Platforms

(02) 8786 0888 | learning@cnansw.org.au | www.cnansw.org.au

IN THE HEART OF THE SOUTH-WEST!
Greenway Park & Bossley Park

Marco Polo
Italian Language School

Adult classes for all learners
NOW ENROLLING
\$220 PER TERM

ITALIAN
2020 MULTI-AGE CLASSES
ALL LESSONS DELIVERED VIA ZOOM

- New Beginner A | Monday, 6.30pm-8.30pm | Via Zoom
- Beginner B | Monday, 6.30-8.30pm | Formerly at Hinchinbrook
- Continuers | Tuesday, 6.30-8.30pm | Formerly at Bossley Park
- Beginner B | Wednesday, 6.30-8.30pm | Formerly at Bossley Park
- Continuers | Thursday, 6.30-8.30pm | Formerly at Hinchinbrook S
- Conversation | Saturday, 09.30-11.30am | Formerly at Bossley Park

New students wishing to enrol in Pre-Intermediate Continuing, please contact the school

(02) 8786 0888 | learning@cnansw.org.au | www.cnansw.org.au

IN THE HEART OF THE SOUTH-WEST!
Greenway Park & Bossley Park

Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.25

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è operante ogni sabato ed è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: learning@cnansw.org.au.



Italiani in vacanza



Lavora con un compagno/a. Avete mai visto degli italiani in vacanza nel vostro Paese? Quali degli aggettivi nel riquadro vi aspettate di trovare in un testo sugli italiani in viaggio?

annoiato	contento	generoso	rumoroso
avaro	curioso	organizzato	silenzioso
cinico	disinteressato	patriottico	

Indica se secondo te le seguenti affermazioni sugli italiani in viaggio sono vere o false. Poi, confrontati con i compagni e con l'insegnante.

Vero Falso

- | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Suonano il clacson | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Guidano piano | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Fanno sempre la fila | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Sono spesso in gruppo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Portano gli occhiali da sole | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Sono poco comunicativi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Amano fare shopping | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Parlano a voce alta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Viaggiano sempre in bicicletta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| l. Parlano molto di cibo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



ESPRESSIONI E PAROLE UTILI PER RACCONTARE UNA VACANZA

l'anno scorso/due anni fa ...
 una settimana/un mese ...
 sono andato/a a/in ...
 con un gruppo di amici/una comitiva/
 la mia famiglia ...
 da solo/a
 in treno/aereo ...
 a piedi
 in un albergo/campeggio/ostello



Doppie parole crociate di Maggio...

1	2	3	4			5	6	7	8	9
10					11		12			
13				14		15				
		16								
17	18		19						20	
21		22		23				24		
25				26				27		
28			29				30		31	
		32						33		
34	35								36	
37								38		
39						40				

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1.** Ampia strada cittadina - **5.** Grappolo senza acini - **10.** Il continente più vasto - **12.** Il novo di Guinizelli - **13.** I centri per gli acquisti - **16.** Vivono in una Valle autonoma - **17.** Il sottoscritto - **19.** Particella piccolissima - **20.** Iniziali di Marinetti - **21.** L'inferno dei pagani - **23.** Titolo per ismailiti - **24.** Padri di cugini - **25.** Liquore inglese - **26.** Di Valle a Roma - **27.** Fiume del Tirolo - **28.** Segue il pi greco - **29.** La fine della lezione - **31.** Escursionisti Esteri - **32.** Altro nome della Basilicata - **34.** Si fa dopo la mietitura - **37.** Prive di malattie - **38.** Lago del Turkestan - **39.** Ferro del caminetto - **40.** Pregiati pesci di mare.

VERTICALI: **1.** Safari in Africa - **2.** Ovest Sud-Ovest - **3.** La cerca il poeta - **4.** Le isole dei Navigatori - **6.** Somaro - **7.** Recipienti per cereali - **8.** Prodotto Interno Lordo - **9.** È usato come lubrificante - **11.** Lo sono gli assi cartesiani - **14.** Rapito in ammirazione - **15.** Antica città siciliana alla foce del fiume Ippari - **18.** Si nutre per il nemico - **20.** L'ultima parola del film - **22.** Sigla di Enna - **24.** La fine dei paparazzi - **29.** Heinrich pittore miniaturista tedesco - **30.** Chitarra persiana - **32.** L'attrice Volonghi - **33.** Leggero venticello - **35.** Un sistema di TVC - **36.** Pregiato musquè.

1		2	3	4	5		6	7	8	9
		10					11			
12	13					14		15		
16					17		18		19	
				20				21		
22	23		24							25
26		27							28	
	29							30		
31			32				33		34	
35		36				37				
38			39		40					
41										

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1.** Operai specializzati - **10.** La belva che ride - **11.** Il nome di Ramazzotti - **12.** Un colore del tricolore - **15.** Est Sud-Est - **16.** Atleta d'eccezione - **17.** Il King Cole del jazz - **19.** Le prime in società - **20.** Misure per preziosi - **22.** Aeronautica Militare - **24.** La santa da Siena - **26.** Un canto per la bella - **28.** Le ultime di Madrid - **29.** Ornamento muliebre - **31.** Sigla di Modena - **32.** Forte birra inglese - **33.** Fanno rinvenire chi ha perso i sensi - **35.** Rabbia, collera - **37.** Un premio per il vincitore - **38.** Oggi si chiama Thailandia - **40.** Punti freddi della Terra - **41.** Si alza per aprire il negozio.

VERTICALI: **1.** La capitale del Venezuela - **2.** Lite degenerata - **3.** Lordo e netto - **4.** Vino nei prefissi - **5.** Chiudono la rassegna - **6.** Il centro di Chieti - **7.** Lunghi periodi di tempo - **8.** Musicò *La scala di seta* - **9.** Il lago Sebino - **13.** In posa - **14.** Un muro della stanza - **17.** La festa del 25 dicembre - **18.** Si defalca dal lordo - **20.** La cuccia di fido - **21.** Simbolo del titanio - **23.** La capacità di ricordare - **24.** Il pasto della sera - **25.** Nome di donna - **27.** Iniziano il rodeo - **30.** Si consuma scrivendo - **31.** È scelta fra le belle - **33.** Nasce ad est - **34.** Un disco a 33 giri - **36.** Bagna Berna - **37.** Indica compagnia - **39.** Esprime incertezza - **40.** Cuore di campione.

Storica sentenza dell'Alta corte australiana

Il Governo non può espellere gli aborigeni



L'Alta corte australiana ha stabilito che il governo non può espellere dal paese gli aborigeni, neppure in osservanza della politica che prevede la liberazione dell'Australia dai criminali stranieri.

L'Alta corte ha deciso inoltre che gli indigeni australiani non possono essere espulsi anche se non detengono la cittadinanza australiana.

Gli avvocati del paese hanno accolto con favore tale decisione. Ora il governo australiano sta valutando gli effetti dell'inattesa sentenza sulle politiche migratorie.

La sentenza nasce dopo il caso di due uomini nati all'estero ma identificati come appartenenti a tribù indigene: Brendan Thoms e Daniel Love.

Thoms, 31 anni, è stato rilasciato poche ore dopo la sentenza, dopo 501 giorni di detenzione per immigrazione. Secondo il tribunale, il suo status di indigeno gli consente di vivere in Australia.

"Brendan ha vissuto ben 500 notti insonni preoccupandosi di poter essere espulso in qualsiasi momento e, per fortuna, ora l'incubo è finito", ha spiegato il suo avvocato Claire

Gibbs. "È molto felice di essere stato rilasciato e di potersi finalmente ricongiungere con la sua famiglia", ha aggiunto. Il tribunale ha riscontrato che Thoms, 31 anni, nato in Nuova Zelanda da una madre indigena australiana, è un aborigeno australiano.

Thoms ha vissuto in Australia da quando aveva 6 anni, è accettato come membro della tribù Gunggari ed è riconosciuto come legittimo detentore del titolo di "nativo" della sua terra. Ma la maggioranza dei giudici non era convinta che Love, 40 anni, fosse indigeno e fosse accettato come mem-

bro della tribù Kamilaroi. È nato in Papua Nuova Guinea da un padre indigeno australiano e vive in Australia da quando aveva 5 anni.

La corte ha riscontrato che gli australiani aborigeni hanno uno speciale legame culturale, storico e spirituale con l'Australia e che non possono essere considerati "alieni".

Gli australiani indigeni rappresentano il 3% della popolazione e sono il gruppo di minoranza più svantaggiato nel paese. Gli australiani indigeni muoiono più giovani degli altri australiani e molti di essi sono incarcerati.

Criniti's: il ritorno, ma...

Dopo mesi di amministrazione esterna e incertezze nel mezzo della sciagurata pandemia Covid-19 è arrivata la notizia, in calcio d'angolo.

Anche se in versione "lite", la rinomata catena di ristoranti di origine calabrese Criniti's continuerà ad accogliere gli appassionati della famosa pizza lunga tre metri. Ad annunciarlo è stato Graeme Beattie della *Worrells Solvency e Forensic Accountants* che ha dichiarato come il Gruppo Brunelli - una catena di ristoranti con sede nel Sud Australia - si è aggiudicata l'acquisizione dei rimanenti ristoranti Criniti's, già in progressiva chiusura a causa delle restrizioni sanitarie imposte a marzo.

Ai sei ristoranti della Brunelli in Sud Australia si affiancheranno sei locali della Criniti's nei sobborghi di Castle Hill, Parramatta, Darling Harbour, Kotara a Newcastle e infine Carlton e Southbank in Victoria. Ciò espanderà la catena a quattro dei sei stati australiani. Ma non tutto è rose e fiori. I media nazionali non hanno perso occasione per sollevare dubbi sulla corretta gestione italiana del colosso, tra cui un possibile ammanco di denaro tra marzo e novembre del 2019 e un intreccio di questioni per-

sonali della famiglia Criniti's. Qualche anonimo lavoratore ha persino preferito dare una frecciatina all'azienda in difficoltà, dichiarando che lavorare da Criniti fosse comparabile ad "un circo" o ad "un teatro". Adesso la catena passa alla Brunelli, a quanto pare, tutt'altro che italiana. Infatti, Raj Patel, proprietario della Brunelli, è nato in India. Arrivato in Australia nel 2008, ha iniziato a lavorare in una pizzeria di Adelaide lo stesso anno. Il 34enne padre di due figli ha rilevato con successo tre ristoranti Brunelli nel 2016 e ne ha aggiunti altri tre, dislocati in zone chiave del Sud Australia. L'incertezza per un futuro italiano del ex-colosso della cucina calabrese rimane. Le moto Ducati, le foto dei calciatori, dei cantanti e degli alti prelati per il momento sono lì, anche se non si sa per quanto tempo ancora. Uscendo dagli schemi tradizionali, la Brunelli ha già introdotto un menù da colazione molto diverso dal cornetto e cappuccino. "Sarà in stile Brunelli", ha precisato Patel, riferendosi alla classica colazione americana con pane tostato, bacon, uova in camicia, il tutto irrorato di salsa olandese. Altro che la pasta con la 'nduja di Nonna Criniti.

Facebook e Google dovranno pagare le notizie pubblicate

Sempre più persone si tengono aggiornate leggendo le notizie sui *social* e sui motori di ricerca, ora Facebook e Google potrebbero dover pagare.

L'abbracciare il digitale ha mandato allo sbaraglio il sistema economico su cui appoggiava il giornalismo cartaceo. All'alba di una nuova crisi economica, il governo austri-

liano ha deciso di affrontare le debolezze del settore e di imporre un compromesso tra organi di stampa e colossi dell'informatica. La Tesoreria australiana ha infatti ordinato al Garante della Concorrenza di stendere un codice di condotta che forzi Facebook e Google a retribuire le notizie condivise sui loro portali.



Per fare ripartire il tuo **metabolismo**



Il tuo metabolismo è lento e ingrassi? Accelerare il consumo di energia per perdere peso non è impossibile.

Se vuoi dimagrire e mantenere una linea perfetta, l'errore più grande che rischi di commettere è tagliare drasticamente le calorie o, peggio, digiunare: in questo modo, infatti, si rallenta il metabolismo cioè la velocità con cui l'organismo consuma energia per soddisfare i suoi bisogni vitali.

Che cos'è il metabolismo

Il metabolismo è la velocità con cui il nostro corpo consuma energia, cioè brucia le calorie per soddisfare le sue necessità. Per mantenere il metabolismo efficiente, quindi, non solo è necessario seguire una dieta sana e completa, ma è fondamentale l'attività fisica. Per accelerare il metabolismo, infatti, bisogna semplicemente aumentare il dispendio energetico: quante

più calorie vengono bruciate, tante più calorie devono essere introdotte.

Una maggiore massa magra, ovvero muscoli, fa bruciare calorie e grassi anche quando si è a riposo. Il muscolo, infatti, è un tessuto vivo in continuo rinnovamento e con richieste metaboliche quasi dieci volte superiori rispetto al tessuto adiposo.

I migliori esercizi per accelerare il metabolismo

Fare sport aiuta moltissimo a velocizzare il metabolismo: il consumo di energia non solo aumenta sotto sforzo, ma resta elevato anche diverse ore dopo l'allenamento: fino a ben

12 ore in caso di attività particolarmente intensa.

Per accelerare al massimo il metabolismo è importante variare il tipo di esercizi da svolgere, associando: esercizi di potenziamento muscolare, per aumentare la massa magra; esercizi aerobici e attività di resistenza, che aumentano notevolmente il consumo di energia durante lo svolgimento e riescono a mantenerlo elevato anche per 4-8 ore.

Particolarmente efficace si è dimostrato l'interval training: si tratta di una tecnica di allenamento molto sfruttata in sport come calcio, corsa, basket, tennis e molti altri.

Colazione "lenta": dovresti metterci più di 10 minuti



Il tempo dedicato alla prima colazione? In media 10 minuti, anche se si scende a meno di 5 minuti per il 20% degli italiani, decisamente pochi per consumare un pasto adeguato. Se è vero che al mattino la frenesia regna sovrana, gli esperti concordano sugli indubbi effetti positivi di una colazione all'insegna della lentezza.

Dalla possibilità di mettere in tavola un menù completo ai benefici per la mente, in compagnia di Silvia Migliaccio, medico nutrizionista e docente dell'Università degli studi "Foro Italico" di Roma, e di Paola Medde, psicologa e coordinatrice del Gruppo di Lavoro di "Psicologia e Alimentazione" Ordine Psicologi del Lazio, scopriamo quanto conta rallentare a colazione,

con tanti consigli per passare dalla teoria alla pratica.

Un approfondimento a cura dell'Unione Italiana Food, verrà realizzato in occasione della Giornata mondiale della lentezza, un appuntamento che celebra, a livello internazionale, la possibilità di vivere senza frenesia.

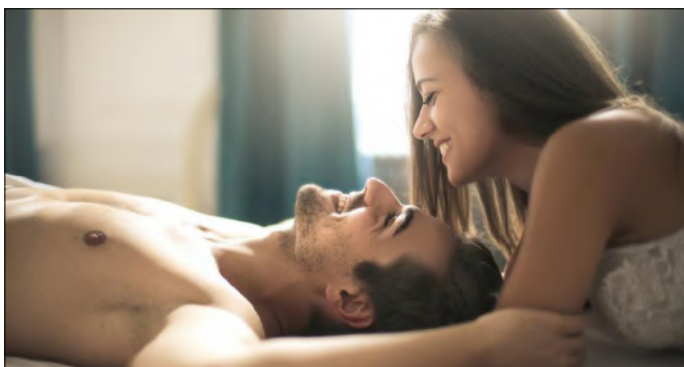
Il detto latino "Prima digestio fit in ore" ci dà la percezione dell'importanza della masticazione nel processo digestivo. "Anche se spesso sottovalutato - spiega la nutrizionista - spendere del tempo in più per mangiare con la giusta calma può ottimizzare i processi digestivi, consente di assorbire tutti i nutrienti fondamentali per il mantenimento del benessere del nostro organismo e iniziare bene la giornata.

Giornata Mondiale del **Benessere** Sessuale

La Giornata Mondiale del Benessere Sessuale, viene promossa come ogni anno dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per informare e accendere i riflettori sulla sessualità e sulla salute sessuale. Purtroppo in Italia di questa preziosa occasione si parla pochissimo. Nonostante il nostro Paese faccia parte delle 35 nazioni che aderiscono alla celebrazione, e benché all'estero si organizzino convegni, seminari, interventi nelle scuole, negli ospedali, all'università e

in piazza, mostre e incontri, da noi la Giornata Mondiale del Benessere Sessuale passa quasi sempre sotto silenzio.

La salute sessuale richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, così come la possibilità di avere esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizione, discriminazione e violenza. Per la salute sessuale, da raggiungere o mantenere, i diritti sessuali di tutte le persone devono essere rispettati, protetti e messi in atto.



Liverpool City abbraccia il tricolore



I consiglieri comunali del Liverpool City Council hanno selezionato due organizzazioni che operano nell'area per ricevere i fondi raccolti al Charity Ball di beneficenza del 2020, tra queste l'italiana CNA-Australian Australian Services and Welfare Centre Inc e la Salvation Army.

“Essendo uno dei principali eventi formali nel South West Sydney, il Charity Ball del Comune di Liverpool combina una cucina raffinata con intrattenimento dal vivo, balli e raccolta fondi”, ha affermato il sindaco di Liverpool Wendy Waller. “Quest'anno raccoglieremo fondi per due organizzazioni che stanno facendo

un lavoro importante per alcuni dei più emarginati nella nostra comunità.”

“La CNA-Australian Australian Services and Welfare Centre fornisce assistenza e supporto sociale per gli anziani di diversa estrazione culturale, coordina un servizio di informazione per i nuovi migranti e gestisce una scuola di lingua e cultura italiana per studenti K-12.”

“I fondi raccolti durante la Charity Ball li aiuteranno a realizzare un progetto per consentire agli anziani isolati e vulnerabili di vivere con maggiore indipendenza migliorando al contempo il loro benessere, insegnando loro alcune

abilità in cucina, giardinaggio, arte e artigianato.”

“Sosterremo anche The Salvation Army che lavora per nutrire i più vulnerabili nella nostra comunità attraverso il loro servizio di colazione e pranzo, oltre a fornire aiuti di soccorso a coloro che si trovano ad affrontare difficoltà o crisi estreme”.

L'anno scorso gli ospiti sono stati trattati con cucina, bevande e intrattenimento ispirati alle luci e alla vita sociale nella città giapponese di Tokyo e, in quanto città di accesso all'aeroporto internazionale di Western Sydney, gli ospiti del Charity Ball torneranno a “lanciarsi” verso una nuova eccitante destinazione, l'Italia. “Per celebrare il nostro rapporto di gemellaggio di lunga data con la regione italiana della Calabria, il Charity Ball di quest'anno si ispirerà alla cultura e alla cucina italiana”, ha affermato il sindaco Waller. Eminentissimi italo-australiani hanno dato alla città di Liverpool notevoli contributi, tra cui due parlamentari statali, Frank Calabro e George Paciullo, quest'ultimo ha ricoperto anche la carica di sindaco.

L'Ordine di Liverpool, istituito dal Comune per onorare i cittadini che si sono contraddistinti per il servizio alla

città, annovera tra i premiati di origine italiana, Padre Nevio Capra e Suor Irene Motta, fondatore e 'co-fondatrice' dei Villaggi Scalabrini. Tra i vincitori del premio anche il presidente della CNA-Italian Australian Services, Giovanni Testa, che ha ricevuto l'onorificenza nel 2017.

Malgrado la crisi Covid-19 abbia determinato il rinvio del Charity Ball a data da destinarsi, l'evento avrà luogo presso il William Inglis Hotel e sarà il settimo Charity Ball organizzato dal Comune di Liverpool. La vendita dei biglietti riprenderà appena possibile, attraverso il sito: www.liverpool.nsw.gov.au/charityball.

“Oltre ai nostri generosi sponsor e partner, nel 2019 alla Charity Ball circa 300 ospiti ci hanno aiutato a raccogliere più di \$50.000 per l'Ingham Institute for Applied Medical Research”, ha affermato il sindaco Waller. “Le aziende e tutte le organizzazioni di Liverpool e non solo sono invitate a sostenere il Comune di Liverpool nel fornire una fantastica esperienza di beneficenza per il 2020 e, allo stesso tempo, a raccogliere fondi per il CNA-Australian Australian Services and Welfare Centre e la The Salvation Army.”

Marco Testa

SARS, Hong Kong / COVID-19, Verona



In questi giorni, chi vi scrive da Verona, sta rivivendo un *dejà vu*. Fra il 2002 e il 2003 attraversai l'epidemia di Sars, restando bloccato a Hong Kong. Mi sento pertanto qualificato, pur non essendo un me-

dico, a offrire qualche piccolo consiglio ai miei concittadini che, come me, si trovano ad affrontare il Covid-19, che è un diretto discendente del virus della aviaria, responsabile dello scatenamento della Sars

a Canton e poi a Hong Kong. Suggestivo di lavarsi spesso le mani. Giusto, ma possiamo fare ancora di più, selezionando l'acqua calda invece che fredda, già che ci siamo.

Certo, non bisogna ustionarci gli arti, non sopra ai 50 gradi, perché l'acqua calda pulisce meglio e uccide virus e batteri. Si può utilizzare anche dell'acqua ossigenata, che funziona meglio dell'Amuchina.

Un disinfettante che funziona bene è acqua e candeggina. Ne bastano 3 cc per un litro d'acqua. Ma non ci si possono immergere le mani, questa è ottima per disinfettare gli oggetti e le superfici.

Negli ascensori usare le chiavi per pigiare i tasti. Ricordo che

a Hong Kong stendevano dei fogli di plastica sopra ai bottoni, che poi venivano tolti frequentemente e rimpiazzati con altri nuovi, qui non viene fatto. Tutti dovrebbero portare mascherine.

Inoltre, l'argento è un potente antibatterico e anche anti-virale. Se avete posate e piatti d'argento nell'armadio, è tempo di tirarli fuori e usarli per mangiare!

Ci si chiede quando potremo riaprire, pur mantenendo un alto livello di protezione individuale, e la mia risposta, nella sua brutale semplicità, è: quando negli ospedali avremo liberi la metà dei letti attrezzati per terapia intensiva.

Angelo Paratico

IL "COSO" VERDE

di Franco Baldi

Terzo pianeta del sistema solare: anno 2944 del registro atomico. Non esistono da oltre mille anni gli uccelli nel cielo e l'ultimo animale si è estinto da diverse centinaia di anni.

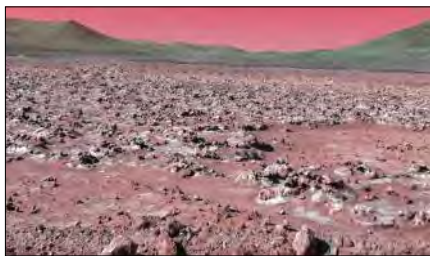
Anche molti colori si sono estinti. Uno di loro, il colore delle chiome degli alberi e dei prati, non essendoci più vegetazione da oltre 900 anni, è stato dimenticato... o peggio, eradicato. Le autorità, da tanto tempo, hanno eliminato ogni riferimento, sostenendo che le piante non sono mai esistite e che sono solo frutto della fantasia di qualche visionario squilibrato. In nessun programma didattico o informativo viene fatta menzione dei colori estinti e la popolazione della Terra è fermamente convinta che questi colori siano solo immaginari.

L'atmosfera infuocata e l'aria impregnata di ammoniaca permettono agli umani la permanenza all'esterno per un tempo limitatissimo o con precauzioni protettive. Inoltre avvengono continue esplosioni sventrando il suolo e portando alla superficie ruderi come se la terra rigurgitasse il proprio passato.

Anche i nomi delle persone non esistono più e sono stati sostituiti da sigle in cui le lettere indicano la provenienza e le cifre il grado di evoluzione.

GIO-257, uno scienziato ricercatore del Dipartimento Antropologico, cerca fra le macerie generate da una recente esplosione quando, improvvisamente, si imbatte in uno strano oggetto cilindrico e metallico. Freneticamente, toglie la polvere dalla iscrizione sul coperchio dell'oggetto.

A caratteri sbiaditi, si intravede la scritta: **A.D. 2020 POSIT.**



GIO-257, visibilmente eccitato, in tutta fretta raggiunge il suo abitacolo. La frenetica scoperta dell'oggetto misterioso attira la sua curiosità e, dopo vari tentativi, finalmente GIO-257 riesce a svitare il coperchio della capsula.

Fra gli oggetti che escono dal cilindro, vi sono fotografie, di antichi abitatori della Terra, scattate in paesaggi dal colore strano e una piccola cartella



avvolta da nastri colorati, anch'essi di uno strano colore, indescrivibile. Apre la cartella con cura: contiene ritagli di giornali dell'epoca in cui la capsula venne sotterrata. I ritagli di giornale sono molto delicati e friabili, infatti il primo si disintegra ancor prima di riuscire a leggerne il significato; ha più fortuna con gli altri che, delicatamente, sistema sul bancone. Con suo grande stupore e indignazione GIO-257 si rende conto che gli articoli denigrano gli scienziati dell'epoca: **"Covid-19 un virus creato dagli scienziati"** - **"Coronavirus: la bufala del secolo"** - **"Gli scienziati non sanno quello che dicono: basta restare chiusi in casa, dobbiamo uscire"**.

GIO-257 non riesce a comprendere come mai gli scienziati di quell'epoca antica fossero trattati con così poca stima. Il mondo moderno non potrebbe sopravvivere se non fosse per loro. Insulti del genere erano come bestemmie rivolte ai padri del mondo, agli scienziati!

Riavutosi, finalmente, dallo stupore per quegli articoli infamanti, il suo interesse si sposta su un piccolo contenitore di vetro, sigillato. Lo prende in mano, lo studia meticolosamente... vorrebbe aprirlo, ma ha paura: All'interno si intravedono due piccoli **oggetti** rotondi... strani.

GIO-257 non ha mai visto niente di simile: cosa sono? La curiosità, mischiata a una certa perplessità lo assilla. Prende il contenitore di vetro e, con grande cura, lo porta all'Istituto della Civilizzazione Antica, dove lavora una sua collega dei tempi dell'Università Antropologica che, certamente, potrà aiutarlo.

La giovane professoressa, PIR-566, è

incuriosita: in tutta la sua carriera non ha incontrato mai nulla di simile.

A prima vista, l'oggetto non sembra pericoloso, ma ugualmente lo analizza con un **Contatore Pluridimensionale** di radiazioni atomiche: nessun segnale di pericolo. Rincuorata da questa specificazione, PIR-566 chiede al computer di analizzare la provenienza ed il contenuto del contenitore di vetro.

Dopo un lasso di tempo, inaccettabile per un computer così sofisticato, il risultato è ancora più sorprendente: **Sostanza sconosciuta ... Provenienza sconosciuta ...** balbetta, come imbarazzato, il computer. PIR-566 è perplessa e preoccupata. È la prima volta in tutta la sua carriera che il computer fallisce nel compito richiestogli! Improvvisamente, la professoressa ha un'idea: perché non chiedere al vecchio professore GENIUS-874 che lavora negli archivi dell'Istituto? - Ha dedicato la sua vita allo studio della antropologia antica, usando apparecchiature antichissime riduci dell'altro millennio: sarà certamente in grado di dare una risposta alle nostre domande!

Con riverenza, come in processione, raggiungono insieme il laboratorio del professore GENIUS-874.

Il vecchio decano guarda con curiosità l'oggetto e con la sicurezza di chi sa quello che fa ne toglie il coperchio con facilità, semplicemente svitandolo e prende in mano uno dei piccoli **cosi** a forma di sassolino.

GIO-257 e PIR-566 hanno una reazione di terrore: - Potrebbe essere pericoloso!

Il vecchio decano sorride, come per tranquillizzarli e con le pinze mette il **coso** sotto il microscopio atomico ed una grande immagine appare sullo schermo. Eccitato, senza pronunciare parola si affretta verso la libreria; poi scartabella un vecchio libro polveroso: **Antica Botanica Mitologica**.

Impazientemente sfoglia le pagine: Potrebbe... No, non è possibile, qui stiamo sconfinando nella leggenda... Secondo le antiche credenze dei nostri avi, potrebbe essere un **seme**.

Un seme? E che cos'è un seme? - esclamarono GIO-257 e PIR-566 increduli.

- Sì, nell'altro millennio, sempre secondo le leggende - spiega il vecchio decano - sulla terra ne esistevano a milioni... miliardi. No, non può essere... i semi esistono solo nella leggenda, una invenzione degli antichi abitatori della terra.

- Che cos'era un seme - chiede GIO-257.

- Era un piccolo oggetto come questo,

che veniva messo sotto la terra e poi annaffiato con acqua...

- Acqua? - ribatte incredula PIR-566 - Ma è una sostanza rarissima!

- Non secondo le leggende: l'acqua a quel tempo si trovava in abbondanza.

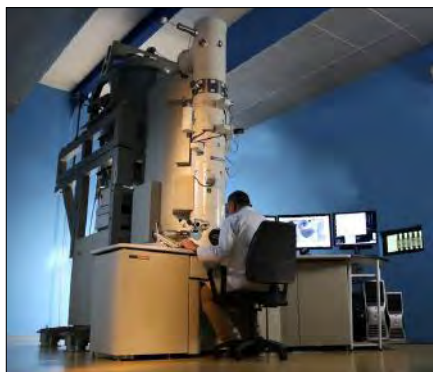
Gli uomini la ingoiavano, come noi oggi prendiamo le **idro-pillole**. Vi erano persino avvallamenti pieni di H₂O, della grandezza delle nostre città: erano chiamati laghi... alimentati da strade piene d'acqua che chiamavano fiumi...

- Però, che fantasia avevano gli antichi!

- Dopo alcuni giorni, sempre secondo la leggenda, dalla terra nasceva una pianta.

- Una pianta?

- Sì, una specie di filo, ma di un colore strano, inesistente: lo chiamavano verde! GIO-257 estrae dalla tasca un pezzetto di nastro, quello dello strano colore che avvolgeva la cartella contenente gli articoli di giornale.



- Verde? - chiede titubante - Come questo? Improvvisamente il vecchio professore cambia espressione: - Verde? Sì, ma questa è leggenda... Prenda questo oggetto e se ne vada, le leggende potrebbero essere pericolose, specialmente per una mente debole di livello inferiore ai 300... e lei è solo un 257... non ho tempo da perdere con le favole, qui si parla di tecnologia, di matematica e umanistica chimica associata.

- Mi scusi professore - replica GIO-257 imbarazzato - non volevo disturbarla...

La Professoressa rincarà la dose: - Se ne vada con le sue cianfrusaglie, la scienza non ha tempo da perdere con la fantascienza.

GIO-257 è imbarazzato, ma poco convinto della strana reazione dei due accademici. Senz'altro un comportamento eccessivo per un oggetto tanto piccolo. Si riprende il contenitore di vetro e raggiunge il suo laboratorio, deciso ad sperimentare con quei strani **così**.

Non capisce il perché della strana reazione all'Istituto della Civilizzazione Antica e non è sicuro sulla legalità della sua ricerca.

Con estrema cautela prende i **sassolini** e li immerge in una provetta di vetro contenente una soluzione di **idropillola**,

senza alcun risultato immediato. Improvvisamente, ode il supervisore avvicinarsi e, con affanno, riesce a mala pena a nascondere la provetta nella tasca del suo camice.

Più tardi, terminato l'orario di lavoro, GIO-257 decide di trasportare la provetta nella sua residenza, un appartamento privilegiato alla periferia nord della città. Non sapendo dove riporla, temporaneamente, GIO-257 pone la provetta sopra uno scaffale in attesa di ispirazione. Più tardi, dopo aver cenato a base di **glutine ammansito**, decide di rilassarsi guardando le ultime notizie alla **teleholovision**, ma il suo pensiero è inchiodato continuamente alla provetta: - Leggenda, pensa... sarà, ma che cosa ho da perdere? E poi, perché il repentino cambiamento d'umore del vecchio professore e della sua assistente? Cosa sanno che io non so e non devo sapere?

GIO-257 prende un **coso** dalla fiala ed esce nel retro... Una specie di quadrato di sabbia rossastra.

Scava una piccola buca e ci mette il **sassolino** dentro, poi con estrema cautela lo ricopre, proprio come aveva visto, sbirciando, in una immagine del vecchio tomo da cui il professore attingeva notizie riguardo la civilizzazione antica. Apre una fiala di acqua, sostanza rarissima e costosissima usata esclusivamente per esperimenti e irrorà il terreno con il contagocce. Durante la notte ha incubi e visioni di una Terra da favola, con animali, uccelli e vegetazione...

Il giorno dopo corre a controllare: niente. Forse il professore ha ragione.

Più per cocciutaggine che per convinzione, annaffia di nuovo il terreno rincarando la dose con dodici gocce della preziosissima acqua.

La notte successiva le visioni sono ancora più incredibili: il mondo è verde!

Con l'accanimento del ricercatore incallito GIO-257, periodicamente, annaffia e controlla: niente. La bottiglia d'acqua è quasi vuota.

Ora ha visioni anche durante il giorno: non riesce a distogliere il suo pensiero dal **sassolino** che ha messo nella sabbia. È quasi certo che il professore abbia ragione: tutto è solo una leggenda antica. Trascorre una settimana.

Una mattina GIO-257, come tutte le al-



tre mattine, stanco, meccanicamente va a controllare il quadrato dove ha sotterrato il **coso**: miracolo! Un piccolo filo verde. Lo guarda, lo riguarda da ogni angolo: - Ho inventato l'erba, ho inventato il verde. Entusiasta ed euforico per la gioia, comunica, via **Smart-Holiphone G76**, la nascita a GENIUS-874: - Ho visto il verde, è nato dal seme!

Il professore è incredulo, ma ugualmente salta sulla moto-rocket per raggiungere l'abitacolo di GIO-257; un raggio infuocato esce dall'enorme tubo di scappamento e si confonde col rosso del tramonto. Passa qualche secondo e GENIUS-874 atterra nel quadrato di sabbia rossa di GIO-257, inconscio del raggio infuocato che brucia il filo verde lasciando la sabbia annerita e senza vita.

Quando il professore analizza il terreno, non c'è più nessuna traccia né del seme né della piantina.

GIO-257 è fuori si sè, si agita, comincia a strillare e accusa il vecchio decano: - Assassino! Deficiente! Hai ucciso il mio seme!

Il professore non si scompone più di tanto, come se fosse preparato a reazioni simili da parte di squilibrati visionari. Estrae dalla tasca il **Vid-Supersmart G88** portatile e chiama la **Psico-Medica** che prontamente arriva.

I due **Robo-Medici** tentano di indurre alla ragione GIO-257 che non accenna a calmarsi. Ne nasce una colluttazione e, dopo svariati tentativi, i due robot hanno la meglio. Sottomettono GIO-257 con l'ausilio della **pistola-immobilizzatrice** e lo portano via.

Il vecchio professore GENIUS-874 guarda nuovamente il terreno bruciato, poi monta sulla **moto-rocket** scuotendo la testa e sconsolato esclama: - L'avevo detto che è pericoloso credere nelle leggende del passato... specialmente per menti deboli!

Ancora uno sguardo... Accende il motore della **moto-rocket** che, tra fiamme e sibili, sparisce nell'orizzonte infuocato. La stanza è a soqquadro. Niente è rimasto incolume. Frammenti di vetro coprono il pavimento. Solo una piccola provetta di vetro, miracolosamente, è rimasta intatta. Dentro la fiala, tra la bianca e gelatinosa sostanza, emerge un piccolo filo di uno strano colore: **verde**.



NON CRIMINALIZZO IL MES

Vi stupirò, ma io non criminalizzo l'eventuale ricorso al MES.

Il discorso è molto lungo mentre sulla carta stampata bisogna stringere in poche righe, ma, prima di tutto, per giudicare bisognerebbe soprattutto conoscere bene le condizioni di uno strumento economico "versione 2020" che però per ora nessuno conosce nei dettagli, visto che verranno discussi solo il 23 aprile.

Mentre in questi giorni il nostro *spread* traballa ma è contenuto basso solo con massicci acquisti di titoli dalla BCE (ma questo non lo ricorda nessuno) capisco le remore di molti paesi europei ad emettere titoli comuni con l'Italia perché - di fondo - non si fidano di noi e francamente ne hanno in parte ragione.

Dovremmo ricordarci che, quando nel 1992 abbiamo sottoscritto gli accordi di Maastricht, il nostro deficit pubblico era pari al 105% del PIL e noi ci impegnammo a ridurlo al 60% "Entro termini ragionevoli". 28 anni dopo non solo non l'abbiamo fatto (molti altri paesi europei invece sì), ma il deficit è oggi salito a circa il 137% del PIL con un ragionevole trend, vista la situazione, di andare oltre il 160%.

Sono trascorsi invano anni d'oro durante i quali Draghi, in BCE, ha dato tutte le possibilità all'Italia di migliorare i suoi conti pubblici, ma non

abbiamo fatto *niente*, neppure per provarci. Inutile buttarla in caciara politica perché tanto le colpe sono di tutti (anche se il premier che in quel periodo è sopravvissuto più a lungo è stato Matteo Renzi), ma possiamo essere credibili come paese se non manteniamo mai gli impegni presi?

Se accettare il MES è indispensabile per avere altri aiuti europei, meglio accettarlo e caso mai *non usarlo* piuttosto che rinunciare all'intero pacchetto di miliardi UE senza i quali saremo presto morti stecchiti.

Piuttosto, quando Conte dice "altrimenti facciamo da soli!" cosa intende?

Bluffa come fa spesso o pensa a una patrimoniale, oppure a una super tassa per i "ricchi"? O forse invece a una mega-emissione di titoli di stato per la ripresa, magari garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti, a un 2,5% di interesse esentasse per un quinquennio? Credo che andrebbero a ruba tra i risparmiatori italiani, soprattutto se fossero limitati al circuito interno e in cambio ci fosse anche un incentivo o sconto fiscale.

Per contro, se dobbiamo discutere a Bruxelles del MES quale migliore occasione per *pretendere ora* che, in cambio, ci sia una progressiva uniformità fiscale in Europa?

È l'unico modo per costruire davvero una "Unione Euro-



pea"! È indegno che l'Olanda (con Lussemburgo ed Irlanda) offrano in sostanza paradisi fiscali dove finiscono così per avere sede, tra i tanti, anche le società finanziarie ed aziende ex "italiane" tipo Fiat (ora FCA). Questa è la vera concorrenza sleale a livello

europeo! Gli olandesi non ci stanno? Cominciamo allora con minacciare ritorsioni, per esempio con *Booking.com* che guadagna con gli alberghi italiani ma *non* paga le imposte in Italia, dove pur produce parte del suo reddito, perché ha sede fittiziamente in Olanda.

"Sentite scuse" all'Italia

Il presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha esteso le "sentite scuse" all'Italia per conto dell'Europa, ammettendo che non era stata al suo fianco all'inizio della crisi.

Il presidente di Commissione ha parlato in una discussione al Parlamento europeo giovedì affermando che "troppi non erano presenti in tempo quando l'Italia aveva bisogno di una mano fin dall'inizio".

Tuttavia, ha continuato affermando che "l'Europa è diventata il cuore pulsante della solidarietà del mondo", indicando gli sforzi congiunti

compiuti dalle istituzioni e dagli Stati membri dell'UE per distribuire attrezzature mediche, offrire letti ospedalieri e ottenere accordi sul finanziamento della ripresa.

I politici di tutto lo spettro politico hanno chiesto ingenti investimenti per superare la ricaduta economica.

Un ambizioso bilancio dell'UE per il 2021-2027 è uno degli strumenti; così il presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha promesso di chiedere un accordo durante il prossimo vertice dell'UE.

"È il momento di rinnovare la nostra economia in modo da rispettare maggiormente l'ambiente e le risorse naturali, nonché renderla più digitale. Per ripagare parte del debito dei nostri paesi, stiamo proponendo l'emissione di obbligazioni di recupero", ha affermato il capo del gruppo socialista spagnolo Iratxe Garcia. I deputati voteranno un pacchetto di sostegno da 3 miliardi di euro per il settore sanitario e altre misure finanziarie per mantenere gli aiuti alimentari ai cittadini vulnerabili e mitigare le perdite nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Euronews

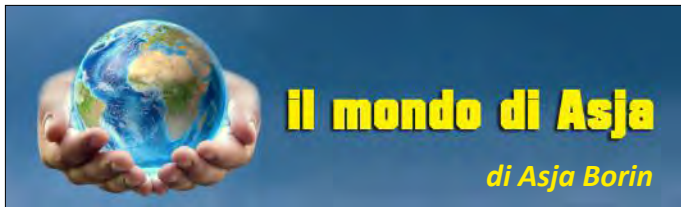
Composizioni floreali per le tue grandi occasioni

Creation by Monica

Monica Dametto

Mob. 0497 800 966

Email: damettomonica19@gmail.com



La mia prigionia

Il mondo si è fermato, lentamente.

Posso ancora uscire all'aperto, entrare in contatto con ciò che vedo oltre la mia finestra, posso sentire ancora un venticello passarmi attraverso le varie parti del corpo, sentire il sole scaldare la pelle, posso correre, passeggiare e distendermi sull'erba. Volendo, posso ancora sedermi in riva alla baia e immaginare cosa succede alla fine della grande distesa d'acqua dove danzano i delfini;

sicuramente posso fare tutte queste cose che servono solo ad addolcire questa prigionia che ancora non riconosco come tale. Posso fare tutto ciò, però senza contatto, la distanza di sicurezza va rispettata. E che sicurezza mi dovrebbe dare?

Nessuno mi contagerà? Non andrò in quarantena?

Non mi ammalierò? Devo solo rinunciare ad abbracci e strette di mano, devo rinunciare a viaggi, a ritornare

dalla mia famiglia, ma è solo per un po', fino a che non finisce la pandemia, e allora che prigionia è? Ora fuori dalla mia finestra un passerotto australiano sta appollaiato su un ramo, tra bellissimi fiori viola elettrico, se ne sta lì a guardarsi intorno



dalla mia famiglia, ma è solo per un po', fino a che non finisce la pandemia, e allora che prigionia è?

Ora fuori dalla mia finestra un passerotto australiano sta appollaiato su un ramo, tra bellissimi fiori viola elettrico, se ne sta lì a guardarsi intorno

finché non decide che è ora di volare via.

Invidio quella libertà e penso: **Cos'è la mia prigionia?**

Finalmente comprendo, non servono catene o sbarre, l'isolamento è la mia cella e l'estrema incertezza di ciò che sarà il futuro è la mia prigionia.

Il telefono del cuore



Ambra Meloni

Le distanze sociali si annientano con l'invenzione del grande Meucci. Creatore del telefono, ma troppo povero per registrarne il brevetto, cedette il titolo a Bell, anche se

soltanto nel mondo anglofono. Ma più che di Meucci, in piena crisi coronavirus, lo staff e i volontari della CNA-Care Services si sono dati da fare per dividersi in zone e tenersi in contatto con gli anziani a rischio di isolamento. Lo hanno chiamato "Il telefono del Cuore", iniziativa sociale per offrire qualche momento di relazione umana attraverso la cornetta. Si parla del più e del meno, si scambiano auguri, ci si chiede quanto e se tutto tornerà come prima. Molte domande e poche risposte, ma d'una cosa si è certi, che l'amicizia e la voglia di socializzare sono ancora più forti nella nostra comunità.

Italiani licenziati ancora bloccati in Australia



Non si è ancora sbloccata la situazione dei giovani italiani con visto temporaneo che dall'Australia stanno cercando di tornare in patria in questi

giorni. Dall'Ambasciata d'Italia in Canberra fanno sapere che «al momento non sono previsti voli speciali di rientro verso l'Italia dall'Australia», ma che è in atto un costante lavoro per tenere aperte le tratte attualmente disponibili e a prezzi accessibili.

Fonti dell'ambasciata, citate dai bisettimanali in lingua italiana Il Globo di Melbourne e La Fiamma di Sydney, informano tuttavia che fino al 15 aprile la Qatar Airways, che continua a operare regolarmente dall'Australia e ha posti disponibili in economy, ha messo a disposizione dei viaggiatori di rientro uno sconto del 10%.

Senza più lavoro, soldi o visti: sono migliaia gli italiani 'dimenticati' all'estero: "Aiutateci a tornare"

Intanto sono numerosi gli italiani con visto temporaneo per specializzati, in particolare nei settori della ristorazione, fra il milione e mezzo di lavoratori stranieri licenziati con le chiusure di innumerevoli aziende e allo stesso tempo bloccati in Australia, senza accesso alle coperture di sicurezza sociale come il sussidio di disoccupazione.



Uomini, siate uomini, è il vostro primo dovere; siatelo verso tutte le condizioni, verso tutte le età, verso tutto ciò che non è estraneo all'uomo. Quale saggezza c'è per voi fuori dall'umanità? (Jean Jacques Rousseau)

"Patri valori" auspicando il "Fair Go"



di
Antonio Musmeci Catania
corrispondente da Roma

Mentre il Covid 19 fa manbassa dell'economia di mercato e della fragile superiorità dell'*Homo oeconomicus*, il *sapien sapiens*, mammifero evoluto, ancora legato ai profondi valori di solidarietà, uguaglianza, libertà e giustizia sociale, cerca di difendere i suoi simili.

In Italia, come all'estero, le comunità si sostengono e si supportano vicendevolmente al fine di salvaguardare la moltitudine dalla povertà, dalla disperazione e della fame.

Mentre il governo italiano si prende cura della fasce più deboli, siano esse di lavoratori in nero o stranieri, oltreoceano ci si arrangia. O, per meglio dire, sono le *comunità* a doversi arrangiare. Nello specifico la comunità italiana d'Australia, fedele portatrice di *patri valori*, non ha dimenticato il coraggio dei primi emigranti li giunti, sospinti dalla vera fame. Oggi, quei pionieri ormai stabiliti, hanno deciso di sostenere i giovani lavoratori italiani in Australia.

Il continente-isola, che fino a pochi mesi addietro si era contraddistinto per il suo comportamento di *fair go* (equo benessere), ha in poche settimane marginalizzato tanti che,

con visti di studio o vacanza-lavoro, hanno contribuito a svolgere i lavori più umili.

Il governo australiano, non ancora richiamato ai suoi più alti doveri di solidarietà sociale, sembra aver abbandonato le fasce deboli della multietnica comunità e noi, dall'Italia e dall'Australia, raccontiamo la storia della nostra comunità oltreoceano.

Un'importante iniziativa di solidarietà filantropica, la Radiothon Fundraiser, ha unito tutti gli italiani in Australia. Il Fondo di beneficenza della Padre Atanasio Gonelli

Charitable Found, per diretto interessamento del suo Presidente Cav. Felice Montrone, da sempre sensibile ed attento alle necessità degli italiani d'Australia, ha messo in moto la *macchina degli aiuti*. Con la collaborazione di Giornali e stazioni radio in lingua italiana, l'associazione ha raccolto donazioni per sostenere i nostri giovani italiani in Australia. Il ricavato della Radiothon Fundraiser servirà a fornire supporto ai giovani italiani bloccati in Australia ed oggi in difficoltà.

In particolare, grazie alla snella burocrazia, sarà possibile emettere dei buoni alimentari

a loro supporto. Sono migliaia i ragazzi italiani con visti per vacanze lavoro, visti per studi e altri visti temporanei.

La maggior parte dei giovani, rimasta senza lavoro a causa della temporanea chiusura dei locali pubblici e le restrizioni di viaggio, non è in grado né di tornare alla propria famiglia né di acquistare cibo o pagare l'affitto.

Lo scopo è di aiutare i ragazzi con *voucher-spesa* da 100 dollari australiani. Questo non potrà risolvere tutti i problemi, ma può alleviarne alcuni, sperando che la raccolta sproni le autorità Australiane ad interessarsi al problema.



Asja Borin consegna i primi voucher a due giovani italiani a Sydney

**Supplying restaurants and retail stores for over 20 years
with premium quality food and wine direct from Italy**



Napoli food & wines

1-21 Smith Street, Marrickville, NSW, 2204

Phone: 1300 NAPOLI (1300 627 654)

or +61 (02) 9519 4411 - Fax: +61 (02) 9519 4418

sales(at)napolifoodandwines.com.au - orders(at)napolifoodandwines.com.au

La Cucina di papà Giovanni

La CNA Care Service tiene in grande considerazione la preparazione dei cibi durante le sue manifestazioni presso la Community Hall di Carnes Hill. Quelle che seguono, sono qualcune delle tante ricette proposte da Giovanni agli chefs della CNA Care che tiene in considerazione le aspettative dei partecipanti. Ve le proponiamo perché possiate prepararle a casa vostra.



Pasta alla Norma

Ingredienti:

500g di spaghetti,
1,5 kg polpa di pomodoro,
mezzo bicchiere di olio,
sale e pepe quanto basta,
mezza cipolla affettata,
1 kg di melanzane,
150g di ricotta salata,
100g di ricotta fresca.

Preparare la salsa partendo a freddo con 1,50 kg di polpa di pomodoro, mezzo bicchiere d'olio, sale, pepe e mezza cipolla affettata. Far ridurre fino ad un terzo del volume. C'è chi usa l'aglio al posto della cipolla. Friggere 1 kg di melanzane, il bocciate e tagliate a fette dopo averle tenute sottopeso e salate per un'ora. Cuocere 500g di spaghetti e tirarli al dente. Scolare la pasta, sistemarla in una zuppiera, sfornaggiare 150g di ricotta salata, unire la salsa di pomodoro, con foglie di basilico e pepe, mescolare. Sistemare ora la pasta Nei piatti individuali, alcune fette di melanzane, ed ancora grattugiare della ricotta fresca e decorare con foglioline di basilico.



Funghi arrosto

Ingredienti:

8 cappelle di funghi porcini medi,
1 spicchio d'aglio,
5 cucchiaini d'olio d'oliva extravergine,
1 ciuffo di prezzemolo,
sale e pepe quanto basta.

Pulite le cappelle con panno umido, tritate l'aglio e il prezzemolo. Date l'olio in una teglia da forno, conditele con il trito, sale e pepe. infornate a 180° per 20-25 minuti e poi servitele ben calde.

Mousse agli scampi

Ingredienti:

600g di scampi sgucciati e cotti
200g di ceci cotti
400g di punte di asparago cotte
40 g di mascarpone
1 cespo di lattuga
1 radicchio rosso
1 spicchio d'aglio
2 cipollotti
mezzo litro di olio d'oliva extravergine
1 bicchierino di vodka
2 cucchiaini di semi di cumino
1 peperoncino piccante
sale quanto basta.

Mettere nel mixer l'aglio, il peperoncino e il cumino. Affettate sottilmente i cipollotti e metteteli in un tegame con un po' di olio, aggiungete anche le spezie tritate, i ceci, gli asparagi e gli scampi. Lasciate rosolare per 5 minuti poi bagnate con la



vodka e fate cuocere ancora per 10 minuti. Tenete da parte quattro punte di asparago e 8 scampi. Passate nel mixer tutto il resto e mettetelo in una ciotola. Unite al composto il mascarpone e mescolate con cura fino ad avere un composto soffice. Foderate quattro coppette con le foglie di lattuga e di radicchio rosso, riempitele con il composto, decorate con la punta di asparago e di scampi. Servite fredde.



Arance al cioccolato

Ingredienti:

1 kg di arance non trattate
100g di cioccolato fondente
zucchero quanto basta.

Lavate le arance e tagliate solo la parte colorata della scorza. Mettete le listarelle ottenute in acqua corrente per 12 ore sgocciolatele, tritatele e unitevi pari peso di zucchero. Cuocete per 5 o 6 minuti. Dovete ripetere per tre volte questa breve cottura, a distanza di un giorno una pasta densa e piuttosto asciutta. Tagliate la cioccolata a piccole scaglie, candita fate tante palline grandi come nocchie, avvolgete nella cioccolata e servite nei classici pirottini di carta da dolci.



Sosteniamo i nostri giovani

continua dalla prima pagina

giusta per l'Australia che si troverà senza validi collaboratori una volta che questa emergenza verrà terminata.

Se non per meriti, ma per motivi umanitari, sarebbe opportuno che l'Australia, almeno per questo periodo tanto incerto, destinasse un sussidio temporaneo a favore di quelle persone che avevano un lavoro e pagavano regolarmente le tasse. Quando c'era l'opportunità, questa schiera di giovani italiani ha sempre tenuto alto il livello di contributo che la nostra comunità ha dato a questo Paese. E quando sarà il tempo di ripartire, questi giovani ritorneranno al loro lavoro e continueranno a dare il loro contributo all'Australia.

Ora che la nostra **meglio gioventù** si trova, non per suo volere, ma per la diffusione di questo morbo bastardo, in condizioni di indigenza, l'Australia tramite la sua riconosciuta generosità deve aiutare chi tende la mano.

In attesa che il buon senso prevalga, mi appello a tutti i Senatori e Deputati, specialmente a quelli di origini italiane e quelli che hanno a cuore la comunità italo-australiana, affinché dimostrino la vera natura di questa Nazione, la vera solidarietà e compassione di cui è capace, di non abbandonare coloro che sono in condizioni di assoluta disperazione.

Franco Baldi

Redattore capo di Allora!

Consegnati i primi voucher

continua dalla prima pagina

gozioso ufficialmente chiuso per la festività dell'Anzac Day. L'incontro è stato un'opportunità per ringraziare i giovani volontari e Robert Lamonica per la sua generosa donazione di \$10.000 che vanno ad aggiungersi agli oltre \$100.000 già raccolti durante la Radiothon del 13 aprile scorso.

Felice Montrone, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha inaugurato ufficialmente la fase due, quella dell'assegnazione dei **voucher**.

Padre John Cooper, il cappuccino cappellano della comunità italiana di San Fiacre a Leichhardt ha benedetto i presenti e tutti coloro che hanno donato generosamente donato per la raccolta dei fondi.

Asja Borin, si è dichiarata pronta come coordinatrice e sarà disponibile a ricevere le domande dei giovani che si

metteranno in contatto per ricevere il buono.

Anche il senatore Giacobbe ha ringraziato per l'iniziativa, assicurando ai presenti che farà il possibile per ottenere ulteriori facilitazioni per i giovani italiani che, a causa della quarantena si trovano in Australia senza lavoro.



Inoltare richieste voucher ad Asja Borin 0481853314 asjaborin03@gmail.com



Senatore Giacobbe, Felice Montrone, John Cooper, Giuseppe, Asja



Una maschera speciale

I volontari della CNA-Care Services si sono dati da fare per donare mascherine agli anziani meno abbienti della comunità che frequentano gruppi di sostegno sociale. Ogni maschera è stata confezionata singolarmente e con istruzioni bilingue sulle misure di sicurezza e precauzioni da seguire, tra cui lavare la mascherina giornalmente. Venera, volontaria straordinaria, ha commentato: "Noi cerchiamo di fare del nostro meglio in questo periodo di crisi. I nostri anziani e le persone vulnerabili sono incoraggiate ad usare le mascherine

di protezione." Anche Monica, nuovissima volontaria dolce e determinata, ha deciso di mettere a disposizione la sua maestria del cucito per preparare le mascherine. "Lo facciamo con convinzione, perché tanti ne hanno bisogno" - ha detto Monica. Il Presidente della CNA, Giovanni Testa, ideatore dell'iniziativa, si è detto soddisfatto: "L'isolamento degli anziani è un problema serissimo, poco affrontato nella crisi epidemiologica. Con le mascherine, speriamo di poter dare un segno del nostro supporto e del nostro affetto."

Le compagnie italiane si mobilitano



Lodevole iniziativa di diverse organizzazioni italo-australiane che hanno un nuovo servizio offrendo generi alimentari e articoli essenziali ad anziani vulnerabili che non sono in grado di andare a fare la spesa o che potrebbero non trovare nel vicino supermercato la

merce a loro necessaria perché già esaurita causa del Coronavirus (Covid-19).

Tra le aziende che hanno donato, Barilla, Gulli Food Distributors e Acqua San Pellegrino che si sono mostrate disposte a donare prodotti ai connazionali in difficoltà.

Allora! Giornalino degli Italo-Australiani
Published by Italian-Australian News
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888 or 0450 233 412
Email: allora@cnasw.org.au

Redattore-capo: Franco Baldi - Responsabile: Giovanni Testa
Collaboratori: Marco Testa, Angelo Paratico, Marco Zacchera, Maria Grazia Storniolo, Asja Borin, Anna Maria Lo Castro, Antonio Musmeci Catania.